

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PSICOLOGIA COMUNICAZIONE**COMMISSIONE PARITETICA****RELAZIONE ANNUALE 2016**

relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione Coordinatore prof.ssa Silvana Calaprice	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
2	L-24	Scienze e tecniche psicologiche Coordinatore prof.ssa Maria Beatrice Ligorio	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
3	L-20	Scienze della comunicazione Coordinatore prof.ssa Giovanna Zaccaro	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
4	LM-85	Scienze pedagogiche Coordinatore prof.ssa Chiara Maria Gemma	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
5	LM-51	Psicologia clinica Coordinatore prof.ssa Antonietta Curci	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
6	LM-19	Scienze dell'informazione editoriale pubblica e sociale Coordinatore prof.ssa Ylenia De Luca	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
7	L-M51/LM57	Formazione e gestione delle risorse umane Coordinatore prof.ssa Angela Mongelli	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
8	LM-85bis	Scienze della formazione primaria Coordinatore prof. Giuseppe Elia	Dip. di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione

Sede dei CdS:

Dipartimento/ di Scienze della Formazione Psicologia Comunicazione – Università degli Studi Bari "Aldo Moro"

Indirizzo: Via Crisanzio, 42

Recapiti telefonici 080/5714948

Indirizzo mail rosalinda.cassibba@uniba.itSito web : <http://www.forpsicom.uniba.it>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	Email
DOCENTI		
Rosalina Cassibba	Coordinatore	rosalinda.cassibba@uniba.it
Alberto Fornasari		alberto.fornasari@uniba.it
Alessandro Taurino		alessandro.taurino@uniba.it
Amelia Manuti		amelia.manuti@uniba.it
Andrea Bosco		Andrea.bosco@uniba.it
Gabriella De Mita		Gabriella.demita@uniba.it
Claudia Marin		claudia.marin@uniba.it
Vittoria Bosna		vittoria.bosna@uniba.it
Rosita Belinda Maglie		Rosita.maglie@uniba.it
STUDENTI		
Nicola Saracino		n.saracino3@studenti.uniba.it
Alessandro Piro		a.piro4@studenti.uniba.it
Federica Casula		f.casula1@studenti.uniba.it
Danila Suriano		d.suriano1@studenti.uniba.it
Giuseppe Marco Binetti		giuseppe.binetti98@gmail.uniba.it
Domenica Finestrone		d.finestrone@studenti.uniba.it
Myriam Rosato		m.rosato9@studenti.uniba.it
Angelinda Milillo		a.milillo9@studenti.uniba.it
Domenico Pinto		d.pinto13@studenti.uniba.it
Manager Didattico		
Elisa Buono		elisa.buono@uniba.it

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica docenti e studenti del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, si è riunita nei seguenti giorni:

- 20 gennaio 2016
- 18 Aprile 2016
- 26 Maggio 2016
- 26 Settembre 2016
- 9 Novembre 2016

per discutere delle condizioni organizzative e delle proposte di miglioramento della qualità della didattica e dei servizi formativi offerti dal Dipartimento FOR.PSI.COM.

La presente relazione riassume l'analisi e le proposte di miglioramento dei CdS e di innalzamento degli standard di qualità e di efficacia delle strutture didattiche emerse nelle diverse riunioni, tenendo conto dei dati emersi dall'analisi della scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso; dei dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti; dei risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti; dei risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati; nonché dall'ultima relazione del NdV, dall'ultimo Rapporto Annuale del Riesame e dal Rapporto Ciclico del Riesame.

Da tale analisi emerge che le criticità legate prevalentemente agli aspetti logistici, ovvero: l'individuazione di spazi idonei da utilizzare per le attività laboratoriali degli studenti; l'ampliamento degli orari di accesso e fruizione delle aule studio e la predisposizione di attrezzature consone allo svolgimento delle attività pratico-operative, sono state quasi interamente realizzate. Al fine quindi, di raggiungere in pieno l'obiettivo, la Commissione propone azioni volte a individuare ulteriori spazi idonei da utilizzare per le attività laboratoriali degli studenti (verrà predisposto anche un ulteriore spazio lettura al pian terreno di Palazzo Chiaia-Napolitano); predisporre laboratori con attrezzature consone allo svolgimento delle attività pratico-operative, anche grazie al progetto di miglioramento della didattica DI.DA.PRO., ovvero un progetto di didattica blended di base e professionalizzante per migliorare l'efficacia degli insegnamenti/apprendimenti curriculari, sfruttando le risorse della rete. Tutto ciò, al fine di rendere la didattica universitaria più professionalizzante e rispondente alle richieste del mondo del lavoro, e di capitalizzare i contatti con imprese e enti del territorio.

Tuttavia, la consultazione dei dati a disposizione mette in luce la necessità di un ulteriore potenziamento del numero di aule attrezzate, data la specificità dei corsi e il congruo numero degli studenti iscritti.

A tale proposito viene istituita una Commissione Monitoraggio Aule composta dai nuovi rappresentanti degli studenti e da un docente per ogni Corso di Laurea.

Anche per il tirocinio, sono state intraprese azioni di intervento per un maggiore monitoraggio e una ulteriore valutazione degli enti e delle strutture preposte all'espletamento di tale attività, individuando, nei corsi che lo prevedono nella loro offerta formativa, un docente referente che si è occupato di verificare la qualità e l'affidabilità delle strutture. E' stato inoltre attivato un questionario di gradimento degli enti convenzionati già disponibile su Esse3 per uno dei corsi di studio del Dipartimento e che a breve verrà messo a disposizione di tutti i corsi.

Le attività di internazionalizzazione, Terza Missione e le attività inerenti il programma Erasmus Plus sono state potenziate. Infatti, nell'ambito del bando Erasmus + per la mobilità degli studenti, il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha attivato numerose nuove convenzioni e accordi internazionali collegando il Dipartimento stesso con paesi europei ed extraeuropei.

FOR.PSI.COM. si è, inoltre, organizzato per gestire ed erogare attività consulenziali, d'intervento e formative per il territorio in risposta alle domande espresse dai diversi target e dai differenti stakeholder, realizzando azioni di qualità in linea con le scelte operate nel campo della ricerca e della didattica. Il Dipartimento, infatti, assolve in maniera sempre più definita i compiti di un'agenzia di servizi in-house per le tematiche che ricadono nell'ambito di competenze psicologiche, pedagogiche, filosofiche, sociologiche, storiche e linguistiche. In particolare, esso si pone come il destinatario naturale delle richieste del territorio per gli aspetti di intervento che riguardano la psicologia, la formazione, la comunicazione.

Per innalzare la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa dei CdS si decide, inoltre, di rinforzare l'attività di orientamento svolta dal GdL "Orientamento e tutorato", in relazione soprattutto alla scelta delle lauree magistrali. Ci si propone in questa sede: di arricchire il calendario dei laboratori che rappresenterebbero occasioni di scambio e confronto con gli studenti, molto preziose anche per verificare l'efficacia degli apprendimenti formali e informali connessi alle professionalità in uscita dai corsi triennali e magistrali; di ri-proporre, dopo apposito screening delle carriere degli studenti e mappatura degli insegnamenti difficili, corsi di didattica integrativa per le lauree triennali destinati agli inattivi e ai fuoricorso; di portare avanti un lavoro di mappatura ed analisi degli insegnamenti con maggior numero di insuccessi per ciascun corso. A tal fine, sono stati utilizzati i fondi di tutorato di Ateneo per organizzare corsi di recupero disciplinare relativamente a cinque corsi previsti dal piano di studi delle triennali: Letteratura italiana, letteratura italiana contemporanea, lingua francese, filosofia del linguaggio e metodologia della ricerca sociale.

Inoltre, il dipartimento, grazie al GdL “Orientamento e Tutorato”, ha attuato azioni di miglioramento relative alla calendarizzazione degli esami con un’organizzazione coordinata degli appelli per i docenti del I e del II semestre, in modo da evitare sovrapposizioni di esami in uno stesso giorno.

Infine, la Commissione evidenzia la necessità di sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario di fine corso in maniera funzionale per il reale miglioramento dell’offerta formativa e dell’azione didattica erogata dai docenti del Dipartimento. I dati forniti dal Presidio di Qualità evidenziano un alto grado di soddisfazione degli studenti per tutti i CdS del Dipartimento e tuttavia, l’analisi delle modalità di accertamento della qualità della didattica ha messo in luce per tutti i corsi le debolezze intrinseche dei questionari adottati dall’Ateneo e soprattutto per le modalità di compilazione vincolate all’iscrizione all’esame. Considerata comunque l’utilità dei dati che da questo strumento provengono, tutti i componenti della Commissione Paritetica propongono di prevedere durante le lezioni di ogni corso un seminario che contribuisca a sensibilizzare gli studenti su questo tema e a costruire una cultura della valutazione che di fatto possa contribuire a riformulare contenuti e metodi alla luce di reali bisogni. A tal fine, sono state predisposte delle slides uguali per tutti i docenti che consentano una compilazione meno superficiale e più responsabile del questionario stesso.

Di seguito si riportano dati e proposte operative in dettaglio per ciascun corso di studio.

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Scheda SUA-CdS dell’anno accademico appena concluso, ma tenendo conto, laddove ritenuto opportuno, anche di quella dell’anno corrente (es: nel 2016 risulta conclusa la SUA- CdS dell’a.a. 2016/16 e in corso quella dell’a.a. 2016/17);
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR).

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.universitaly.it/index.php/cercacorsi/universita>
<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/schede>
per accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/rdr/schede>

per la consultazione del Rapporto di Riesame Annuale (RAR) e Ciclico (RCR).

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015/dati/dati>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2016/dati>

per la documentazione e le statistiche relative ai singoli CdS.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/>

per le schede opinione degli studenti.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

(*pagina web del dipartimento*) per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa nell'incontro del 9 novembre 2016:

“Si ricorda che la CP, oltre a redigere la Relazione Annuale, ha anche il compito di: monitorare l'offerta formativa in generale (*lettera a, comma 2, art. 15 del Regolamento Didattico-RD*);

esprimere una serie di pareri (*lettere b, c, d, e, f, comma 2 dell'art 15 RD*) quali:

b) Parere sugli indicatori per la valutazione

c) Parere sull'attivazione, disattivazione, soppressione, modifica e revisione dei CdS.

d) Parere sull'efficacia didattica

e) Parere sull'efficienza didattica

f) Parere sul regolamento didattico dei CdS (art. 12, comma 3 del D.M. n. 270/2004)

Tutte queste attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno, e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni.

Calendario delle riunioni

9 novembre 2016 Verbale n. 1

Oggetto della riunione: Individuazione azioni di miglioramento dell'efficacia formativa e della qualità didattica dei cds afferenti al Dipartimento.

Scienze dell'educazione e della formazione

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

L'obiettivo del CdS di Scienze dell'Educazione e della Formazione è quello di fornire ai laureati conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da competenze specifiche da investire nei diversi ambiti professionali in cui può operare la figura di un educatore e di un formatore.

In quest'ottica, come è possibile rilevare sia dalle relazioni della Commissione Paritetica, sia del Rapporto del Riesame inerente l'a.a. 2015-2016, si è proceduto ad una graduale e progressiva ridefinizione e ottimizzazione dell'offerta formativa del CdS per rispondere alla necessità di garantire una buona preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente agli aspetti pratico-operativi della professione.

Per questi motivi, sono stati avviati incontri (curati dal GdL Tirocino e dal GdL AVA) con enti e associazioni presso cui gli studenti svolgono l'attività di tirocinio, ponendo particolare attenzione alla necessità di meglio calibrare i momenti formativi teorici e pratici nel curriculum. La scelta è ricaduta sulla necessità di fornire agli studenti la possibilità di ricevere opportunità formative più calibrate in merito agli aspetti pratico-operativi della professione e l'opportunità di organizzare meglio l'assegnazione degli studenti (riducendo ad esempio il numero di studenti per struttura).

PROPOSTE:

La commissione paritetica ribadisce la necessità di continuare ad intensificare le attività formative di tipo pratico-operativo (laboratori, esperienze, testimonianze di esperti del settore) finalizzate alla promozione delle competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro, ottimizzando un processo formativo già in atto nella progettualità generale del CdS.

La Commissione paritetica rileva la necessità, considerando nello specifico gli ambiti di intervento in cui gli educatori potranno svolgere la propria professione, di ottimizzare e/o creare (laddove non siano presenti) dei ponti tra Università e mondo del lavoro, permettendo agli studenti in formazione di sperimentare un progressivo e sempre più diretto avvicinamento al mondo lavorativo nell'ottica dell'acquisizione di consapevolezza e conoscenze circa la spendibilità della formazione ricevuta e delle competenze acquisite durante il percorso di studi. La commissione paritetica ribadisce inoltre la necessità di rendere più consapevoli gli studenti di quanto, in linea degli sviluppi legislativi attualmente in atto (si veda la proposta di legge 2656 con prima firmataria l'on. Iori), potranno svolgere a livello professionale.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione dell'Università degli Studi di Bari mira a fornire ai laureati: conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, tuttavia sempre con una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e

metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere; conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità presenti nel territorio; abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali indispensabili al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza; una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi; il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Per rispondere a tale mission l'offerta didattico-formativa è basata, nei singoli insegnamenti, su varie metodologie e tecniche di insegnamento volte al superamento delle lezioni frontali e all'adozione sempre più massiccia di tecniche interattive (role-playing, studi di caso, attività laboratoriali, flipped classroom), prevedendo nel contempo l'utilizzo di strumenti di apprendimento di tipo pratico-esprienziale (tirocini, stages formativi).

Le attività formative programmate, compreso il tirocinio e il lavoro di ricerca finalizzato alla tesi di laurea, risultano coerenti rispetto ai risultati di apprendimento specifici e concorrono al raggiungimento di risultati di apprendimento che rafforzano la formazione pratico-operativa degli studenti e delle studentesse.

Pur prevedendo altri possibili aggiustamenti che rispondano all'esigenza di adeguamento alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, in linea con il già citato processo di modifica in ambito legislativo delle figure professionali in uscita, nella fattispecie in linea con la proposta di legge 2656, il piano di studi permette la formazione di un/una laureato/a con una buona autonomia di giudizio, adeguate abilità comunicative e una consona capacità di apprendimento, intesa come acquisizione di strumenti operativi per definire un piano di sviluppo per il proprio impegno professionale futuro.

Rispetto alle proposte presentate nella Relazione annuale 2015 della Commissione Paritetica si evidenzia una coerenza con quanto prestabilito: è stato infatti portato avanti un lavoro, in seno al consiglio di CdS e da parte del GdL della Giunta di corso, volto alla valutazione e monitoraggio, in linea con i Descrittori di Dublino, dell'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento all'interno de CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita, permettendo la condivisione nel corpo docente degli obiettivi curriculari dei diversi corsi di insegnamento e l'adozione di metodologie e strumenti innovativi (laboratori interni ai singoli insegnamenti, flipped classroom) finalizzati al miglioramento del raccordo tra i contenuti disciplinari presenti nei diversi insegnamenti del CdS, all'eliminazione di sovrapposizioni contenutistiche eccessivamente ridondanti tra i singoli insegnamenti e soprattutto con la finalità di fornire competenze pratico-operative spendibili nel mercato del lavoro.

PROPOSTE:

Alla luce di quanto affermato nella parte relativa l'analisi e degli ottimi risultati ottenuti, la Commissione Paritetica evidenzia la necessità di continuare a lavorare nell'ottica dell'ottimizzazione del percorso formativo e dei risultati di apprendimento dando continuità alle attività di coordinamento della programmazione curriculare, in particolar modo modificando e/o affinando (in accordo con i/le docenti titolari) le metodologie didattiche di quelle discipline che ancora non presentano al loro interno un approccio pratico-operativo ed esperienziale indispensabile per lo sviluppo di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro, di

cui gli studenti avevano lamentato spesso la mancanza (si vedano le Relazioni Annuali della Commissione Paritetica degli anni precedenti).

La commissione paritetica evidenzia inoltre la necessità di coinvolgere maggiormente le associazioni professionali nei processi formativi nell'ottica della creazione di un percorso formativo più professionalizzante e orientato al mercato del lavoro.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse per la valutazione della qualità della didattica (Fonte: Presidio d'Ateneo) hanno fornito informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e nel funzionamento del CdS.

L'analisi dei dati Valmon su tale specifica area, riferiti all'a.a. 2015/2016, mostrano un quadro del tutto positivo e soddisfacente. Per l'analisi dei dati rilevati, rispetto ad ogni item del questionario è stata calcolata la percentuale di soddisfazione come risultato della somma delle percentuali di risposte attribuite al punteggio 3 ("più sì che no") e al punteggio 4 ("decisamente sì"). Analizzando tali percentuali il dato più evidente è un livello di soddisfazione decisamente alto.

Più nello specifico, per quanto concerne gli aspetti organizzativi della didattica (considerando le percentuali del livello di soddisfazione dichiarato) è possibile rilevare che vi è un alto livello di soddisfazione relativamente al rispetto del calendario ufficiale in riferimento alla durata delle lezioni, alle esercitazioni e ad altre eventuali attività didattiche e all'orario delle lezioni che risulta adeguato rispetto all'organigramma complessivo del corso (90,6 %). Il carico di studi degli insegnamenti risulta proporzionato ai crediti assegnati (84 %), le modalità d' esame risultano chiare e ben delineate sin dall'inizio del corso (86,8 %) e il materiale didattico viene decisamente considerato come utile ed adeguato per lo studio delle diverse discipline (89,7 %).

Un alto livello di soddisfazione è riscontrabile anche in riferimento al comportamento del corpo docente. Il docente delineato dall'analisi dei dati è una figura che stimola e motiva l'interesse nei confronti della disciplina (87,4 %), che espone gli argomenti in modo chiaro (89,5 %) e che è disponibile per chiarimenti e spiegazioni sia per gli studenti che si sono dichiarati frequentanti più del 50 % delle lezioni (92 %) che per i non frequentanti (88,8 %) ; inoltre le attività didattiche integrative organizzate dai docenti (esercitazioni, tutorati, laboratori) risultano utili all'apprendimento delle discipline (87,8%) e l'insegnamento viene svolto coerentemente con quanto riportato nella pagina web personale (93,4%).

Dai dati emerge come il corso di studi risulti nel complesso conforme agli obiettivi e alle aspettative degli/delle studenti/studentesse, frequentanti e non, presentando una media generale di soddisfazione pari all' 88,2%.

I punti di debolezza maggiori continuano a riguardare essenzialmente aspetti di natura logistica e di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti. Più nello specifico risulta evidente l'assenza di locali da adibire allo svolgimento di esperienze pratiche e la mancanza di attrezzature per attività laboratoriali, le quali ancora si configurano come una parte alquanto residuale delle attività didattico-formative svolte. Le aule, sebbene provviste di supporti come lavagne o videoproiettori, sono in stato di precarietà sia da un punto di vista strutturale che da un punto di vista igienico.

PROPOSTE:

Dal momento che i punti di criticità che emergono dai questionari sulle opinioni degli studenti e delle studentesse non riguardano l'offerta formativa, ma piuttosto la disponibilità di spazi adeguati

allo studio e alla didattica, la Commissione Paritetica ripropone (come proposto nella Relazione Annuale degli scorsi anni) la necessità imprescindibile di predisporre spazi ad hoc per lo studio, per la ricerca e per la didattica. La scarsità di aule presenti e il loro sovraffollamento mettono in luce la necessità di creare nuovi spazi da adibire alla didattica. Relativamente a questo punto, la Commissione ribadisce l'importanza di predisporre spazi per lo svolgimento non solo di lezioni di tipo frontale (il quale risulta difficoltoso a causa della mancanza di aule disponibili) ma anche e soprattutto di tipo interattivo e laboratoriale. È forte l'esigenza di predisporre laboratori perfettamente funzionanti in modo da poter porre in essere modalità didattiche alternative alla tradizionale lezione frontale e porre in essere la realizzazione dei punti A e B.

Un altro elemento di criticità è la mancanza supporti informatici per lo svolgimento delle attività didattico-formative previste e la rete Wi-fi nei due plessi di riferimento (Palazzo Ateneo e Palazzo Chiaia-Napolitano) risulta debole e del tutto inadatta allo svolgimento di lezioni interattive mediate dall'uso di Internet e del computer. La Commissione propone l'acquisizione di supporti informatici adeguati e il potenziamento della rete Wireless sia nei luoghi in cui si svolgono le lezioni sia nelle biblioteche, in modo da consentire sia l'utilizzo di metodologie di didattica on line e multimediale sia di fornire agli studenti la possibilità di usufruire della rete per lo studio. Va tuttavia evidenziato che una nota fortemente positiva è stata l'installazione di tablet presso l'isola didattica e la biblioteca del Palazzo Chiaia-Napolitano.

La Commissione Paritetica propone inoltre di intensificare la sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse riguardo l'importanza della compilazione dei questionari, per poter disporre di elementi indispensabili affinché la valutazione della didattica sia orientata sempre più verso la risoluzione delle problematiche effettive degli studenti e delle studentesse.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Le modalità di svolgimento delle verifiche consistono di norma in un colloquio orale, e/o in prove scritte, e lo studente per potervi accedere deve iscriversi all'appello di esame nelle forme stabilite. Le commissioni d'esame sono costituite ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e l'accertamento dei risultati di apprendimento attesi punta a verificare negli studenti la capacità di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare e valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. Gli studenti e le studentesse (Fonte: Valmon) ritengono utili le modalità di esame, mentre esprimono qualche remora circa il ricorso alle prove intermedie di valutazione in termini di tempo per la preparazione di quest'ultime, considerando sia il simultaneo svolgimento delle lezioni sia, talvolta, la presenza di più prove, di diversi insegnamenti, ravvicinate tra loro. Va evidenziato tuttavia che le modalità di accertamento degli apprendimenti acquisiti, previste dai Descrittori di Dublino, risultino soddisfacenti secondo quanto osservato dalle evidenze riportate dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti/delle studentesse. Un intervento di miglioramento di notevole rilevanza realizzato nel periodo gennaio-settembre 2016 è stata la razionalizzazione delle prove d'esame dei singoli corsi, dando seguito e concretezza alla proposta della Commissione Paritetica (relazione annuale 2015). Dalla stessa Commissione è stata effettuata, infatti, un'attenta analisi del calendario degli appelli d'esame di tutti gli insegnamenti afferenti al CdS, con l'obiettivo di rilevare, in prima istanza, eventuali coincidenze o sovrapposizioni. Laddove presenti si è in seguito proceduto, insieme ai/docenti dei singoli corsi e alle relative commissioni, alla modifica delle suddette date, consentendo in tal modo agli studenti e alle studentesse una più agevole possibilità di svolgimento delle prove finali dei corsi. Un lavoro analogo che la Commissione Paritetica intende mettere in luce è stato portato

avanti dal GdL della Giunta del CdS, e completato durante lo svolgimento dei Consigli di CdS da parte di tutti i docenti.

PROPOSTE:

Conseguentemente all'analisi sopra riportata, si evidenzia l'auspicabilità di procedere ad una più attenta ed efficace razionalizzazione delle prove di valutazione intermedie eventualmente previste all'interno dei singoli corsi di insegnamento, giungendo ad una regolamentazione delle stesse sulla base di indicazioni da stabilire nelle sedi istituzionali opportune (Commissione Paritetica di Dipartimento e/o Consiglio di Dipartimento).

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Le indicazioni ed osservazioni inserite nel Rapporto di Riesame 2015-2016, così come i dati emersi dall'analisi delle opinioni degli studenti e delle studentesse, evidenziano che le criticità maggiori riguardano essenzialmente aspetti di natura logistica o di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti. Un elemento positivo che la CP intende evidenziare è la possibilità di fruire dei programmi di studio all'estero e della possibilità di essere sempre aggiornati grazie al lavoro costante e agli aggiornamenti continui forniti dall'ufficio Erasmus nella sezione internazionalizzazione presente sul sito del Dipartimento www.forpsicom.uniba.it.

La CP ribadisce l'importanza di porre in essere gli interventi di ottimizzazione del CdS, che di seguito vengono indicati: a) incremento della formazione pratico-formativa; b) allineamento dell'offerta didattica del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita in linea con quanto stabilito dalla proposta di Legge 26/56 con prima firmataria l'on Iori; c) razionalizzazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2015/2016 attraverso la razionalizzazione di insegnamenti presenti durante il percorso accademico previsto nel piano di studi; e) allestimento di spazi finalizzati sia allo studio che all'istituzione di laboratori pratici; f) maggiore sensibilizzazione degli studenti ai programmi Erasmus g) monitoraggio dei tirocini e applicazioni delle conoscenze. Le azioni correttive intraprese in tal senso sembrano adeguate o comunque coerenti con gli obiettivi prefissati e con l'obiettivo generale di un miglioramento delle condizioni maggiormente critiche del CdS.

Di queste azioni correttive molte sono state correttamente portate a termine ed altre sono ancora in fase di esecuzione e di potenziamento. La revisione dell'offerta formativa dell'a.a. 2015/2016 è stata completamente portata a termine così come previsto dalle azioni correttive primariamente ipotizzate, mentre è stata parzialmente eseguita l'istituzione di iniziative di orientamento e tutorato in quanto è mancata la giusta coordinazione tra visite guidate e attività seminariali con le altre attività tecnico amministrative. Risulta ancora in corso la messa in atto delle azioni correttive riguardanti gli spazi e la sensibilizzazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale. Per quanto riguarda infine gli obiettivi dell'accompagnamento al mondo lavorativo, risulta ancora parzialmente eseguita l'attivazione dei gruppi di lavoro del Dipartimento di riferimento sull'accompagnamento al lavoro, la diffusione di informazioni sulla formazione post-lauream universitaria.

Un aspetto di fondamentale importanza è stata l'attenzione dimostrata dal CdS nell'a.a. 2015-2016 all'intensificazione dei processi di internazionalizzazione, attraverso un incremento del numero di accordi Erasmus stabiliti dai/dalle singoli/e docenti all'interno del Programma Erasmus+, così come dall'organizzazione di eventi formativi per studenti e dottorandi che hanno visto la partecipazione di visiting professor provenienti da sedi universitarie straniere. Sono stati

inoltre organizzati da parte del Coordinatore Erasmus di dipartimento insieme con il Servizio Tutorato del Dipartimento, momenti di informazione e tutorato rivolti agli/alle studenti/studentesse con l'obiettivo di sensibilizzare alla partecipazione e all'accesso al Programma Erasmus+ (outgoing students).

PROPOSTE:

In linea generale la CP evidenzia che sono state portate avanti alcune azioni di miglioramento tra le quali alcune sono ancora in via di esecuzione. Nonostante ciò, la verifica degli interventi correttivi adottati e portati a termine rispetto alle criticità evidenziate dal Rapporto di Riesame ci fornisce feedback più che soddisfacenti. Si propone di continuare in tale direzione e di rivolgere il focus attentivo anche agli obiettivi non ancora completamente raggiunti.

Una proposta migliorativa di fondamentale rilevanza è la necessità, secondo quanto emerso dalla riunione del gruppo del Riesame 2016, che la pubblicazione del bando di concorso per l'accesso al corso di laurea specialistico, così come la conseguente definizione e pubblicazione delle graduatorie di merito, possano essere effettuate secondo una tempistica adeguata.

Su un ulteriore livello di analisi, si ravvede inoltre la necessità, nonostante i punti di forza emersi, di continuare ad intensificare il processo di internazionalizzazione in atto, attraverso il potenziamento degli accordi Erasmus da parte dei singoli docenti, l'incremento del numero di visiting professor, la sensibilizzazione degli/delle studenti/ studentesse alla partecipazione al Programma Erasmus+, la maggiore messa a punto di percorsi didattici internazionali, intensificando nel contempo l'organizzazione di momenti seminariali, workshop o eventi formativi che vedano il coinvolgimento di studiosi e ricercatori di università estere.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse per la valutazione della qualità della didattica, come è stato già evidenziato, sono un'importante fonte di informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti, infatti, non solo offrono una rappresentazione chiara e sintetica del CdS, ma costituiscono una solida base per la definizione dei processi di miglioramento del CdS stesso su molteplici livelli.

Una criticità da evidenziare è la procedura di rilevazione, la quale, come è stato possibile evincere da incontri con il corpo studentesco, potrebbe in parte indurre una sorta di superficialità da parte di studenti/studentesse nella compilazione dei suddetti questionari, dal momento che tale compilazione è una delle condizioni necessarie per la prenotazione all'esame. Il più delle volte la fretta di portare a termine la procedura di prenotazione può portare a vedere il questionario come un espletamento "burocratico" imposto e da svolgere in modo approssimativo. È presente, inoltre, il timore (ingiustificato) correlato ad un'eventuale violazione dell'anonimato dei questionari, proprio per il rapporto tra compilazione del questionario e prenotazione all'esame.

PROPOSTE:

Sulla base delle criticità prima evidenziate, si sottolinea l'auspicabilità di ottenere i dati sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse in situazioni non prettamente collegate alla prenotazione dell'esame, ma in condizioni di maggiore neutralità in cui potrebbero essere assenti quelle variabili di disturbo che, in parte, potrebbero essere causa di eventuali distorsioni nei risultati. Tale condizione potrebbe essere inquadrabile nella precedente tipologia di somministrazione di tali questionari, ovvero in aula durante il corso delle lezioni, oppure in altre

situazioni da definirsi. Questa proposta, che potrebbe senza dubbio avere delle criticità di tipo operativo (uso di materiale cartaceo, impiego di risorse e personale addetto alla rilevazione, etc.) e che la stessa procedura di compilazione on line aveva l'obiettivo di ridurre o eliminare, non esclude tuttavia che si possa, nel contempo, intensificare una possibile campagna di sensibilizzazione nei confronti degli studenti/delle studentesse per valorizzare l'importanza dei questionari e dei feedback da essi derivanti per l'incentivazione dei processi migliorativi del CdS. Rispetto, infine, alla gestione all'utilizzo dei questionari in oggetto, gli aspetti su cui la Commissione Paritetica si impegna a lavorare attraverso proposte e collaborazioni con il CdS sono quelli connessi all'ottimizzazione degli aspetti di natura logistica o di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti, attraverso il potenziamento soprattutto delle attività laboratoriali.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

L'analisi delle informazioni disponibili sul sito web del dipartimento, dell'Ateneo e del presidio hanno messo in luce una generale completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni pubbliche. Le pagine personali dei singoli docenti risultano aggiornate per quanto concerne le informazioni relative ai programmi, agli orari di ricevimento e ai corsi da essi/e tenuti, mentre si rileva in talune circostanze una scarsa presenza di informazioni ed avvisi riguardanti appelli e lezioni. L'istituzione di un sito web specificatamente rivolto al Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione rende le relative informazioni facilmente accessibili ed immediatamente fruibili agli studenti/alle studentesse e all'utenza esterna, facilitando di fatto la comunicazione tra Dipartimento e utenza anche a distanza. Il sito web di Ateneo, risulta non molto idoneo ai fini della fruizione di informazioni in forma rapida, la CP evidenzia la necessità di migliorare tale servizio di importanza determinante ai fini della comunicazione tra Università e studentesse e studenti.

PROPOSTE:

La Commissione evidenzia la necessità di continuare a migliorare le pagine personali dei/delle singoli/e docenti. È necessario incentivare l'uso da parte del corpo docente degli spazi web a loro disposizione, in modo da favorire una comunicazione efficace tra docenti e studenti/studentesse. A tal proposito, durante l'a.a. 2015/2016 il Gdl della Giunta di Cds si è impegnata nella sensibilizzazione degli stessi docenti nell'aggiornamento delle loro pagine ForPsiCom, evidenziando durante lo stesso anno un sensibile miglioramento. In particolare è necessario soprattutto che il corpo docente pubblichi in maniera puntuale ed aggiornata le informazioni riguardanti gli appelli (orario, luogo, materiale eventualmente da portare per l'espletamento della prova d'esame). Si propone inoltre di continuare ad arricchire l'offerta di informazioni presenti sulle pagine web dei/delle docenti anche in merito a seminari, attività extra-curricolari, e anche a dati di studio e ricerca inerente le discipline di riferimento.

Scienze e tecniche psicologiche

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

L'analisi della scheda SUA relativamente al corso di studio in Scienze e Tecniche Psicologiche mostra che tale corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza delle discipline psicologiche, metodologiche e umanistiche di base, atte a consentire sia gli ulteriori percorsi di studio specialistici sia una buona padronanza degli strumenti concettuali, metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico. Tali orientamenti risultano ancora pienamente coerenti con le funzioni del corso di studi che si connota come percorso introduttivo alla specificità teorica e metodologica della professione psicologica.

In riferimento al collegamento tra le competenze offerte dal corso di studi e le ricadute occupazionali va segnalato che nel corso di quest'anno accademico sono state attivate una serie di iniziative finalizzate ad avvicinare il mondo produttivo (es. testimonianze, workshop, seminari, job meeting, tavoli di confronto con l'ordine professionale) che si inseriscono in una consolidata buona pratica di progettazione partecipata dell'offerta formativa. Nel marzo 2016, ad esempio, sono state realizzate alcune focus group con alcuni rappresentanti dell'Associazione Italiana Direttori del Personale (AIDP) Puglia finalizzate a definire le competenze che il mercato del lavoro locale si attende dai giovani laureati ed i risultati sono stati presentati al convegno nazionale AIDP che ha avuto luogo a Bari dal 27 al 29 maggio 2016. Tuttavia il livello di rappresentatività del mondo produttivo coinvolto resta confinato a livello locale e regionale.

PROPOSTE:

Similmente a quanto già discusso in seno a precedenti riunioni della commissione paritetica è emersa la proposta per migliorare il contatto con il mondo produttivo implementando ulteriormente l'offerta di workshop e di job meeting orientati a potenziare il matching domanda ed offerta magari anche in sinergia con il servizio Job Placement dell'Ateneo.

Si potrebbero, inoltre, organizzare delle "giornate della professione psicologica" in cui i professionisti dell'ambito psicologico, supportati anche da materiale multimediale, possano descrivere le specificità del proprio ruolo e chiarire l'ambito d'azione del sapere psicologico nel mondo del lavoro pubblico e privato.

Un'altra possibilità potrebbe essere l'integrazione nel piano di studi di laboratori più specifici nei settori previsti dall'offerta formativa delle lauree magistrali in psicologia (come quello della psicologia clinica o quello della formazione e gestione delle risorse umane). Così facendo, si doterebbe il corso di una maggiore praticità e, contestualmente, si favorirebbero la consapevolezza e la preparazione degli studenti, in vista della scelta sul corso di laurea magistrale. Il servizio di Orientamento e Tutorato di Dipartimento sta lavorando in questa direzione ed ha organizzato anche per l'anno accademico 2015-2016 un ciclo di laboratori di orientamento alla magistrale orientati a chiarire peculiarità e competenze specifiche della professione psicologica nei vari ambiti di intervento.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

L'analisi delle fonti rivela che le informazioni riportate nella scheda SUA relativamente a questo punto sono chiare e dettagliate. I laureati di questo corso devono infatti avere acquisito: conoscenze di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche; per quanto riguarda le conoscenze di base, sono ad esse rivolti gli insegnamenti delle discipline elencate nell'ambito dei fondamenti di psicologia; per quanto riguarda le conoscenze caratterizzanti, gli insegnamenti elencati nell'ambito delle attività formative caratterizzanti. L'acquisizione delle une e delle altre è valutata attraverso prove di profitto scritte e orali. In particolare l'offerta formativa è costruita in modo tale da favorire l'acquisizione di apprendimenti legati ai descrittori di Dublino, ovvero l'autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare questo aspetto in misura ancora maggiore si auspica l'intensificazione di metodologie di insegnamento attive che facilitino la piena partecipazione degli studenti all'apprendimento, attraverso simulazioni e/o lavori di gruppi che consentano di acquisire non solo conoscenze ma anche e soprattutto abilità trasversali che potranno poi essere approfondite durante il percorso magistrale.

In questa direzione, in seguito alle decisioni prese in sede di commissione paritetica e successivamente di consiglio di corso di studi (30 novembre 2015), è stato ricalibrato l'apporto dei crediti nel settore M-PSI/03, al fine di facilitare l'accesso degli studenti ad altri corsi di laurea magistrale, previa consultazione dei requisiti utili per l'accesso ai medesimi corsi di altre università.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

L'analisi di queste sezioni della scheda SUA consente di rilevare un sensibile miglioramento per questo corso di studio circa gli spazi a disposizione dello studio personale e delle attività laboratoriali in seguito al trasferimento del dipartimento al Palazzo Chiaia Napolitano. Restano ancora problemi nelle aule site a Palazzo Ateneo non ancora del tutto adeguate alle esigenze della didattica e dell'apprendimento. Tuttavia le metodologie utilizzate dai docenti ed i materiali forniti anche attraverso il portale del dipartimento consentono di raggiungere gli obiettivi formativi del corso di studi. La componente studentesca della commissione paritetica si esprime a questo riguardo giudicando adeguate le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori etc.). Lo stesso per il materiale didattico disponibile che risulta corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Questi dati appaiono confortati dall'analisi delle opinioni degli studenti sulla qualità della didattica nell'a.a. 2015-16. Infatti il 82,16% degli studenti intervistati a questo proposito sostiene che il carico di studio è proporzionato ai CFU corrispondenti, l'87,4% ha affermato che il materiale didattico fornito dai docenti è molto utile ed adeguato allo studio ed infine l'85,13% ha dichiarato di aver ricevuto dai docenti chiare informazioni circa le modalità d'esame. Infine il 77,3% degli studenti intervistati sostiene che le conoscenze già possedute sono risultate sufficienti alla comprensione degli argomenti trattati nell'insegnamento. Il trend positivo relativo a questi dati conferma quanto registrato in relazione agli anni accademici 2013-2014 e 2014-15.

PROPOSTE:

Sebbene il trasferimento del dipartimento abbia effettivamente creato un miglioramento dal punto di vista dello studio personale, è necessario sottolineare come l'attuale struttura sopperisca in minima parte ad alcune carenze del corso. I laboratori, ad esempio, per quanto fisicamente presenti nel palazzo, non sono usufruibili dagli studenti del corso triennale e, al contrario, sono spesso destinati a progetti di dottorato.

Inoltre, sebbene sia stata già evidenziata la mancanza di aule idonee alla didattica, non è stato posto in essere alcun piano di adeguamento delle stesse, che, a seguito del trasferimento di alcuni corsi dai plessi di via De Rossi e via Quintino Sella, sono risultate più di una volta totalmente insufficienti, sia livello quantitativo che qualitativo. Si propone, dunque, di avviare un dialogo con altri dipartimenti situati nel palazzo ateneo o nelle immediate vicinanze, affinché sia possibile usufruire di alcune loro aule (ad esempio le aule situate al secondo piano del palazzo Ateneo o quelle situate nel dipartimento di Giurisprudenza).

Si propone, inoltre, di presentare al Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro l'esigenza di dar vita ad un polo destinato al nostro dipartimento, senza perpetuare il disgregamento dovuto alla dispersione delle aule.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

L'analisi dei dati anche in relazione all'anno accademico 2015/2016 mostra un buon livello di soddisfazione degli studenti circa le modalità di accertamento degli apprendimenti. L'85,1% degli studenti contattati dichiara che le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro e l'87,4% sostiene che il materiale didattico indicato e disponibile è utile per la preparazione dell'esame e lo studio della materia. Tra i suggerimenti tuttavia il 27,5% dichiara che sarebbe auspicabile alleggerire il carico didattico complessivo, il 28,2% che si potrebbero fornire più conoscenze di base, il 26,2% che si potrebbe migliorare il supporto didattico ed infine il 25,9% che si potrebbe migliorare la qualità del materiale didattico. Tale trend si conferma anche nel confronto tra frequentanti almeno il 50% delle lezioni e non frequentanti.

PROPOSTE:

Si suggerisce di utilizzare materiale più aggiornato per integrare i contenuti dei libri di testo, come ad esempio dispense fornite dal docente stesso, e di implementare l'informazione e la realizzazione di corsi di didattica integrativa soprattutto per gli esami più complessi, come già realizzato dal servizio di orientamento e tutorato nei passati anni accademici.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

L'analisi dei rapporti di riesame annuale e ciclico ha rivelato il ricorrere di alcune debolezze intrinseche del corso di studio che tuttavia sono state corrette nel corso dell'anno. La necessità di avere più spazi per lo studio e per le attività pratiche è stata superata grazie all'allestimento di nuovi spazi presso il palazzo Chiaia Napolitano. Riguardo alla necessità di rendere più applicativa la didattica prevista dal corso di studio gli sforzi di rendere più concrete le lezioni integrando attività frontali con esercitazioni e simulazioni la commissione paritetica ha evidenziato un miglioramento. Questo è stato inoltre amplificato dagli sforzi delle associazioni studentesche e del servizio di orientamento e tutorato del dipartimento di organizzare eventi ed assemblee aperte al fine di

promuovere una più chiara rappresentazione della professione psicologica anche in vista della scelta della magistrale e dunque dello sbocco occupazionale futuro. L'analisi dell'opinione degli studenti in relazione a queste attività ha registrato un gradimento dei servizi di didattica integrativa e tutorato erogati (l'87,26% degli studenti si dichiara soddisfatto).

Inoltre, lo sforzo di dare maggiore visibilità dello sportello di orientamento e tutorato del dipartimento è stato raggiunto grazie all'incremento di contatti via facebook e negli incontri dedicati realizzati presso il dipartimento (es. laboratori su soft skills nell'ambito accademico). Similmente l'analisi delle carriere degli studenti in relazione agli esami difficili è stata realizzata attraverso un progetto dedicato che ha erogato un corso di didattica integrativa di Statistica per la ricerca sociale sia nell'a.a. 2014-2015 che per il primo semestre del 2015-2016.

Ancora l'obiettivo di rendere più visibile e fruibile il programma Erasmus presso questo corso di studi è stato raggiunto attraverso l'organizzazione di eventi di pubblicizzazione ad hoc oltre che di corsi di lingua per la preparazione al colloquio specificatamente organizzati per gli studenti di Scienze e Tecniche Psicologiche. Lo sportello di orientamento e tutorato ha dedicato alcune risorse di tutorato a questa azione.

PROPOSTE:

Un elemento ancora da potenziare riguarda la necessità di omogeneizzare il numero dei crediti e delle collocazioni ordinamentali delle attività pratiche (di tirocinio o laboratorio) e di realizzare una declaratoria dei criteri di convalida dell'esperienza personale, del servizio civile, dell'attività lavorativa ai fini del loro riconoscimento.

La proposta in questo caso riprende il suggerimento emerso nella scheda di riesame circa la possibilità di implementare i contenuti dello spazio web destinato alle attività pratiche (tirocinio e/o laboratori) per rendere chiare al fruitore le tipologie, i significati e le funzioni. Riguardo alla necessità di una migliore organizzazione del diario esami che spesso prevedeva accavallamenti tra appelli relativi ad insegnamenti dello stesso anno la commissione paritetica si è impegnata nel concertare un diario esami differenziato che consenta agli studi di programmare lo studio individuale in maniera più efficace.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

L'analisi dell'opinione degli studenti riportata nella scheda SUA 2015 e nelle fonti consultate mostra un buon livello di soddisfazione per il corso (il 66,7% degli studenti contattati è molto soddisfatto dei propri docenti). I punteggi più bassi si riferiscono ancora una volta agli spazi (solo il 14,6% ritiene che le aule siano adeguate e il 31,8% ritiene che la disponibilità di postazioni informatiche sia di fatto decisamente inadeguata). Il servizio biblioteche (prestito, consultazione orari) è ritenuto nel complesso soddisfacente (64,1%) e il carico di studio è giudicato sostenibile dall'89,4% dei compilatori.

In relazione al rapporto con i docenti sono confermati ed in alcuni casi aumentati i punteggi di soddisfazione registrati l'anno accademico passato. Infatti, gli studenti dichiarano di essere soddisfatti degli orari (90,7%), della chiarezza dei docenti (89,4%), della capacità dei docenti di stimolare interesse e partecipazione (87,9%), della disponibilità dei docenti nell'orario di ricevimento (91,9%) ed infine della coerenza tra quanto presentato sul portale e quanto svolto a lezione (92,1%).

Buona anche la percentuale relativa all'interesse mostrato dagli studenti verso gli argomenti trattati a lezione (86,9%).

PROPOSTE:

Anche in questo caso le proposte di miglioramento riguardano solo gli spazi ed una migliore organizzazione di questi in funzione degli obiettivi formativi. In riferimento all'opinione degli studenti sulla qualità della didattica probabilmente sarebbe utile integrare il questionario di valutazione proposto dall'ateneo con domande aperte che consentano agli studenti una compilazione meno superficiale e spersonalizzante della scheda. Si potrebbero inserire nel questionario aree tematiche di valutazione che risultano trascurate e che di fatto sono oggetto di valutazione dalla scheda SUA e/o dalla commissione paritetica, come ad es. la coerenza tra l'insegnamento e gli obiettivi specifici del corso di studi, l'apprendimento di saperi trasversali connessi agli indicatori di Dublino come previsto dal corso di studi ed, infine, la percezione di trasferibilità e l'applicabilità degli apprendimenti al contesto lavorativo reale.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

Il confronto con gli studenti in seno alla commissione paritetica rileva che le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA sono chiare ed esaustive.

PROPOSTE:

Per una maggiore condivisione e per un migliore coinvolgimento della componente studentesca rispetto alle esigenze di valutazione del corso di studio sarebbe utile organizzare momenti di informazione, confronto e discussione sui contenuti e sulle modalità che guidano la compilazione della scheda SUA. Tale opzione favorirebbe una più consapevole partecipazione degli studenti al processo di valutazione, una più piena comprensione della sua ratio ed un maggiore senso di responsabilità nella definizione di proposte e suggerimenti che vadano ad integrare il lavoro dei dipartimenti e dei corsi di studio.

A tal fine si propone anche di sollecitare ad una maggiore trasparenza gli uffici amministrativi competenti nel reperimento e nella trascrizione online dei dati utili alla compilazione della scheda SUA e della documentazione da stilare annualmente in quanto, ad un anno di distanza, ci troviamo di fronte a grosse lacune presenti tra i dati di cui si dovrebbe usufruire (come ad esempio i dati presenti sul sito Almalaurea).

Scienze della Comunicazione

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Il CdS in Scienze della Comunicazione continua a consolidare i rapporti con gli enti, le imprese, le aziende, le istituzioni, le parti sociali e le agenzie convenzionate per il tirocinio curriculare per una messa a punto delle modalità, delle finalità e delle strategie atte a facilitare l'incontro tra domanda ed offerta, ovvero tra imprese e laureati, cercando di costruire un processo di rapporti stabili e con l'intento di attivare forme di raccordo tra le professioni che il CdS forma e il job placement, soprattutto con le strutture territoriali rilevanti tanto per la successiva formazione specialistica degli studenti che per l'accompagnamento nel mondo del lavoro.

Il corso ha indicato nella SUA le forme e le figure professionali che intende formare, con l'obiettivo di inserire i laureati all'interno dei seguenti settori occupazionali:

- apparati dell'industria pubblicitaria, audiovisiva, cinematografica e dello spettacolo;
- settori degli addetti stampa, degli esperti di comunicazione e delle relazioni pubbliche in aziende private, nella pubblica amministrazione, in organizzazioni nazionali e comunitarie, anche per quanto riguarda la ricerca sociale, demografica e statistica;
- strutture culturali idonee alla produzione di linguaggi letterari e giornalistici, pubblicitari, editoriali, informatici e multimediali.

Il profilo in uscita dal CdS in SdC si indirizza in modo particolare alla domanda di professionalità inerente la figura del generatore di contenuti, nuova figura professionale che assimila competenze legate all'Informazione e alla Comunicazione, spendibili sul web, sui social, sulle newsletter, in Tv e alla figura del web reputation manager.

Sono state raggiunte delle strutture di riferimento territoriale che operano in questi ambiti, e sono state stipulate con esse convenzioni per l'attività di tirocinio, tuttavia occorre incrementare gli accordi con diversi partner come associazioni di categoria, enti locali, aziende e professionisti.

Il Dipartimento e nello specifico i Corsi di Studi triennali e magistrali in Comunicazione, da più anni, ha attiva una convenzione con il CoReCom (Comitato Regionale per le Comunicazioni) che contempla l'accoglienza di tirocinanti presso la sede CoReCom, ma anche un certo numero di contratti offerti ai nostri laureati per condurre ricerche nell'ambito della comunicazione TV e per monitorare i programmi delle emittenti regionali. Il Corso ha anche attiva una convenzione con il Teatro Pubblico Pugliese (Progetto Formazione Giovane Pubblico) attraverso la quale gli studenti vengono formati alla cultura dello spettacolo, nelle sue diverse forme.

PROPOSTE:

Per migliorare il contatto con il mondo del lavoro si potrebbe realizzare un'indagine sui fabbisogni aziendali delle imprese del settore, continuare a intensificare i rapporti con gli stakeholders anche attraverso un ampliamento delle convenzioni con enti e imprese per tirocini e tirocini post-laurea per costruire insieme alle realtà territoriali figure professionali in linea con lo sviluppo regionale, nazionale, ed europeo, attivazione di short master coerenti con il percorso formativo (vedi quello in corso di realizzazione sulla web reputation) che tengano conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Sarà utile intensificare ulteriormente le attività formative di carattere pratico-operativo (laboratori e seminari) finalizzate alla promozione delle competenze professionali da spendere nel mercato del lavoro.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e

ANALISI:

Dall'analisi delle attività degli obiettivi formativi programmati (vedi SUA-CdS- quadro A4) si rileva in generale l'efficacia delle azioni formative e la loro pertinenza e coerenza dato che le discipline e i laboratori vanno a formare negli ambiti della comunicazione e delle relazioni in aziende private, nella pubblica amministrazione e nei beni culturali.

Tali azioni formative forniscono conoscenze relative alle politiche operative della comunicazione e dell'informazione anche sotto il profilo istituzionale e alle tecniche per rilevamenti statistici inerenti le azioni decisionali nei processi comunicativi non trascurando i saperi storici e demografici, prestando attenzione e fornendo informazioni relativamente ai linguaggi dei media (new media), del marketing, dell'editoria e del giornalismo, nonché alle abilità necessarie allo svolgimento di attività professionali nei diversi settori dell'industria culturale (editoria, cinema, radio, televisione, nuovi media) e fornendo la capacità di utilizzare in forma scritta e orale due lingue straniere (inglese e francese) nell'ambito specifico di competenza (linguaggio dei media, del marketing, dell'editoria e giornalismo) e per lo scambio di informazioni generali.

La capacità di apprendimento viene intesa sia come comprensione e sviluppo delle conoscenze impartite nei vari corsi sia come attività autonoma di approfondimento ed acquisizione di ulteriori nozioni e conoscenze teoriche e pratiche.

Pertanto il Corso di studio in Scienze della comunicazione ritiene che il laureato vada formato a sviluppare quelle capacità di apprendimento che lo mettano in grado di proseguire gli studi avendo acquisito autonomia. In particolare il laureato deve essere in grado di:

- utilizzare strumenti di ricerca tradizionali o digitali (biblioteche, archivi, internet) per individuare e selezionare in autonomia materiale di studio adeguato a specifici obiettivi di approfondimento e di aggiornamento, con particolare attenzione ai cambiamenti, i mutamenti, e le evoluzioni nel settore della comunicazione e dei media;

- utilizzare i metodi e le tecniche di base della comunicazione e dell'informazione apprese, al fine di interpretare, esprimere e pianificare i rapporti organizzativi del lavoro professionale, anche in team interdisciplinari, nonché ad affrontare con autonomia consapevolezza il proseguimento di studi specialistici nei campi della comunicazione relativa ad attività redazionali, editoriali e culturali delle aziende pubbliche e private.

L'apprendimento di tali strumenti e metodologie viene verificato lungo tutto il percorso di studi attraverso gli esami di profitto e le attività di laboratorio, che prevedono un prodotto finale. A questo si aggiunge, come ulteriore verifica, l'esame finale di laurea, che prevede non solo la stesura di una tesi, ma la discussione di fronte ad una commissione.

La distribuzione degli insegnamenti nei tre anni previsti dal corso di studio obbedisce ad una logica di gradualità, approfondimento, specificità.

Il piano didattico prevede diverse attività di laboratorio nelle aeree dell'informatica; della composizione e analisi dei testi; del marketing e della comunicazione, inoltre, sono previsti tirocini formativi presso enti, aziende, organizzazioni e amministrazioni pubbliche, redazioni e uffici stampa, che consentono agli studenti di sperimentare direttamente il contatto con il mondo del lavoro.

Si organizzano inoltre, nell'arco dei tre anni e a integrazione dei vari insegnamenti, seminari, convegni, conferenze, giornate di studio tenute da professionisti che operano nel mondo della comunicazione e da docenti universitari. Sono inoltre favoriti i soggiorni presso Università all'estero, nel quadro di accordi internazionali. Il CdS è molto attivo nell'organizzare, sovente in collaborazione con il Master in Giornalismo e la Laurea Magistrale LM 19 – entrambi i corsi post-laurea sono stati pensati come naturale prosieguo del corso triennale – e/o realtà territoriali.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare la qualità del Corso di Studio, appare necessario curvare i contenuti degli insegnamenti alle finalità del Corso, azione già effettuata da molti docenti, così da aumentare l'interesse degli studenti verso le discipline. Si propone di modificare il piano di studi in ragione dei profili professionali che occorre fornire, con la rivisitazione e il cambio di denominazione di alcuni insegnamenti, nel rispetto del settore scientifico-disciplinare di afferenza (azione già parzialmente intrapresa). Il CdS si impegna, altresì, come di consueto ad organizzare seminari, convegni e iniziative di confronto scientifico rispetto al percorso formativo e alla specializzazione professionale, al fine di garantire un ulteriore miglioramento della didattica con approfondimenti tematici soprattutto in linea all'ingresso nel mondo del lavoro.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Dalla consultazione degli ultimi dati concernenti la Valutazione della didattica, si evince che nell'anno 2015/2016 ha superato il 90% il grado di soddisfazione degli studenti relativo alle questioni poste nelle seguenti domande:

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?, Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?,

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?,

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?,

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?.

Il grado di soddisfazione ha superato l'80% nelle seguenti domande:

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?,

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?,

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?,

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Solo alla domanda Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? il grado di soddisfazione si ferma al 77,1%.

La media della percentuale di soddisfazione è dell'88,13%, la media è migliorata rispetto all'a.a. 2014/2015, in cui era dell'85,01% . Inoltre, la percentuale di soddisfazione è aumentata per tutte le singole domande.

PROPOSTE:

Rispetto alla questione delle conoscenze preliminari insufficienti, il CdS offrirà che agli studenti che non hanno superato o sostenuto le prove di verifica iniziale dei saperi essenziali, per i quali è opportuno offrire un supporto per compensare i deficit formativi di base, corsi di didattica integrativa per i seguenti insegnamenti: Lingua Inglese (L-LIN/12); Lingua Italiana (L-FIL-LET/12); Informatica (INF/01).

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Al fine di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti, diversi insegnamenti prevedono delle prove di verifica in itinere e finali. Le prove in itinere sono generalmente scritte perché assolvono a funzioni di monitoraggio e supporto all'apprendimento. Gli studenti hanno così la possibilità di verificare il grado della propria comprensione degli assetti teorico-disciplinari e la propria capacità di adattarli ai contesti di specifiche problematiche. Le prove finali hanno lo scopo di verificare il livello di apprendimento dei contenuti e dei metodi corrispondenti ai diversi insegnamenti e possono essere scritte o orali. L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici e disciplinari e che sono finalizzati ad esplicitare:

- la capacità dello studente di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare;
- la capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi.

La stesura della tesi di laurea, con la predisposizione di una ricerca originale che il candidato redige sotto la guida di un docente tutore e presentata alla Commissione di Laurea per la discussione, costituisce il momento conclusivo di accertamento delle capacità dello studente di applicare e trasferire quanto appreso durante il percorso di studi accademici. Questa prova finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere disciplinare scelta a partire da tematiche di ricerca proposte dal relatore, ma sovente anche dall'esperienza di tirocinio dello studente, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontate.

PROPOSTE:

Al fine di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti si propone una sempre più ampia applicazione di prove in itinere scritte. Questa metodologia incoraggerebbe la frequenza, costituirebbe esercizio di scrittura di testi nei linguaggi specifici delle varie discipline e concorrerebbe alla costruzione di competenze di esposizione efficace e di scrittura adeguata agli ambiti disciplinari, senza contare che ciascuna prova scritta concorrerebbe a facilitare l'esercizio della scrittura di tesi.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

Rispetto alle criticità emerse e riportate nel Rapporto di Riesame, si rileva se e come il CdS ha realizzato gli interventi di modifica:

Punti critici ed azioni correttive previste dal corso di Scienze della Comunicazione:

Intensificare l'orientamento in entrata;

Modificare il piano di studi in ragione dei profili professionali che occorre fornire;

Organizzare short master legati ai profili professionali in uscita.

PROPOSTE:

In relazione delle criticità sono state proposte le seguenti azioni da intraprendere:

Organizzare incontri con le scuole, promuovendo il Corso di Studio con la collaborazione degli studenti che parteciperanno attivamente anche esponendo il racconto delle loro esperienze.

Partecipazione con il gruppo di lavoro del Dipartimento, alle iniziative di orientamento organizzate dall'Ateneo.

Il Corso di Studio ha apportato modifiche all'ordinamento didattico a partire dall'a.a. 2016/21017 con l'inserimento di nuove discipline e laboratori, come ad esempio, l'insegnamento di lingua italiana e laboratori di marketing e di tecniche di comunicazione d'impresa.

Analizzare i nuovi profili professionali richiesti dal mondo del lavoro per progettare short master mirati, stipulando accordi con diversi partner come associazioni di categoria, enti locali, aziende e professionisti.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica forniscono informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti costituiscono una base per la definizione dei processi di miglioramento. Relativamente ai dati delle schede opinione studenti (pari ad una percentuale vicina al 100% poiché la compilazione del questionario di valutazione effettuata tramite piattaforma Esse3 è congiunta alla prenotazione degli esami) si dispone di una panoramica complessiva dei feedback degli studenti. Tuttavia si evidenzia la necessità di sensibilizzare gli studenti alla compilazione del questionario di fine corso in maniera funzionale al reale miglioramento dell'offerta formativa e dell'azione didattica erogata dai docenti. L'analisi delle modalità di accertamento della qualità della didattica ha messo in luce le debolezze intrinseche dei questionari.

PROPOSTE:

Vista l'utilità dei dati che provengono dai questionari si propone di prevedere al termine di ogni semestre una lezione che sensibilizzi gli studenti su questo tema, per favorire una valutazione più oggettiva che possa contribuire a riformulare contenuti e metodi alla luce di reali bisogni. Si potrebbe preparare un format di alcune slide che consentano una compilazione più responsabile del questionario.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

L'analisi delle informazioni disponibili sul sito del Dipartimento, dell'ateneo e del presidio hanno rivelato la disponibilità, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni da parte del pubblico. Da segnalare che rendere disponibile l'accesso alle valutazioni della didattica e la documentazione relativa alle Sua-Corso di Studio e dei vari Rapporti del Riesame, va certamente nella direzione della trasparenza.

PROPOSTE:

Dal momento che la pagina dedicata al CdS all'interno del sito del Dipartimento è abbastanza curata, si propone per quanto riguarda il sito Forpsicom il monitoraggio costante rispetto a: disponibilità informazioni (Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di

verifica; programmi di insegnamento, ricevimento docenti, contatti e avvisi).

Scienze Pedagogiche

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Il Corso di Studio in Scienze Pedagogiche si propone di fornire un'adeguata conoscenza delle discipline pedagogiche, metodologiche e didattiche. Consente l'accesso a percorsi di perfezionamento nella ricerca pedagogica, all'esercizio della libera professione in ambito pedagogico, allo svolgimento di incarichi all'interno di realtà pubbliche, private e del privato sociale, con particolare riferimento ad alcune funzioni: coordinamento di servizi educativi consulenza ad equipe educative, progettazione educativa di interventi nelle varie tipologie di servizi.

La figura professionale si caratterizza per competenze legate all'esercizio di funzioni comunicative, educative, valutative, di programmazione e gestione degli interventi. Tali competenze comportano, a loro volta, la capacità di intervenire in fasi differenti del processo e di articolare le competenze acquisite su ambiti e contesti differenti.

Tali competenze presuppongono, oltre alle necessarie conoscenze scientifiche e disciplinari, la capacità di organizzarle in funzione dei vari contesti, in cui gli studenti andranno a collocarsi al termine del corso di studi. È pertanto necessario, al fine dello svolgimento della professione, un collegamento tra le competenze offerte dal corso di studi stesso e le ricadute occupazionali, con iniziative finalizzate ad avvicinare il mondo produttivo (es. workshop, seminari, job meeting, testimonianze, tavoli di confronto con aziende sia del settore pubblico sia privato ed enti locali) per poter realizzare buone pratiche di progettazione partecipata dell'offerta formativa. Tuttavia il livello di rappresentatività del mondo produttivo coinvolto resta confinato a livello locale e regionale. Sarebbe, pertanto, auspicabile un allargamento della rappresentatività del mondo produttivo

PROPOSTE:

Tra le proposte per rafforzare il rapporto con il mondo produttivo potrebbe essere quella di realizzare un'indagine sui fabbisogni rispetto alla professionalità pedagogica ed implementare l'offerta di momenti ed iniziative anche in sinergia con il servizio Job Placement dell'Ateneo.

Si potrebbero inoltre organizzare "Career days" dedicati, il monitoraggio delle attività di stage e dei workshop. Oltre alle più generali iniziative atte a orientare i laureandi (tutoring redazione curriculum vitae, colloquio di lavoro, bilancio competenze, team building, ricerca del lavoro attivo, recruiting via web etc.) Così facendo, si doterebbe il corso di una maggiore praticità e, contestualmente, si favorirebbero la consapevolezza e la preparazione degli studenti.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Dall'analisi delle fonti emerge che le informazioni riportate nella scheda SUA relativamente a questo punto sono dettagliate ed esaustive. I laureati di questo corso devono infatti aver acquisito: preparazione nelle discipline pedagogiche e metodologico - didattiche unitamente a competenze di natura psico - socio- antropologica ed etica, in relazione all'area dei servizi alla persona e delle

istituzioni formative. In particolare l'offerta formativa è costruita in modo tale da favorire l'acquisizione di apprendimenti legati ai descrittori di Dublino, ovvero l'autonomia di giudizio (making judgements), abilità comunicative (communication skills) e capacità di apprendimento (learning skills). Quindi la capacità di ripensare criticamente tutti gli apprendimenti disciplinari in funzione di un pensiero e di una competenza professionale di giudizio autonomo in ordine alla particolarità di situazioni educative sempre particolari. Gli studenti al termine del corso di studi, devono possedere le capacità di apprendimento necessarie per affrontare, sul piano di una autonoma professionalità, l'ulteriore ricerca scientifica nel quadro delle discipline pedagogiche, metodologiche e didattiche, nonché in tutte quelle complessivamente professionalizzanti, integrando permanentemente le conoscenze acquisite in relazione all'evolversi del quadro scientifico di riferimento e delle realtà sociali in trasformazione.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare questo aspetto in misura ancora più dettagliata, si auspica l'intensificazione di metodologie di insegnamento attive che facilitino la piena partecipazione degli studenti all'apprendimento, mediante simulazioni e/o lavori di gruppi che consentano di acquisire non solo conoscenze ma anche e soprattutto abilità trasversali. L'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento all'interno del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita. In aggiunta si propone di segnalare, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

L'analisi di queste sezioni della scheda SUA consente di rilevare un sensibile miglioramento per questo corso di studio circa gli spazi a disposizione dello studio personale e delle attività laboratoriali in seguito al trasferimento del dipartimento al Palazzo Chiaia-Napolitano. La componente studentesca della commissione paritetica si esprime a questo riguardo giudicando adeguate le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori). Lo stesso per il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU. Tuttavia, dall'analisi effettuata, a fronte dell'apprezzamento per gli aspetti collegati alla didattica, sono emerse alcune criticità che necessitano di alcuni miglioramenti inerenti l'inadeguatezza nella quantità e qualità degli strumenti informatici; l'assenza di studenti Erasmus outgoing e scarso numero di studenti incoming.

Gli studenti del CdS attualmente possono disporre di:

- 1 Sala Lettura (50 posti) c/o la Biblioteca (Palazzo Chiaia-Napolitano)
- 1 Sala con postazioni multimediali (10 postazioni) c/o palazzo Chiaia-Napolitano
- 1 Sala Lettura (20 posti) c/o Palazzo Chiaia-Napolitano (in allestimento)
- 1 sala Lettura (12 posti) c/o Palazzo Ateneo – Biblioteca – sezione Psicologia
- 1 sala Lettura (30 posti) c/o palazzo Ateneo – Biblioteca – sezione Scienze Pedagogiche e didattiche

La Biblioteca del Dipartimento è organizzata in cinque sezioni denominate:

- Linguistica, Letteratura e Filologia Moderna;
- Psicologia; Scienze Pedagogiche e Didattiche;
- Scienze Storiche e Geografiche;
- Bioetica
- Biblioteca del Palazzo Chiaia-Napolitano, sita in via Crisanzio, 42, con 70 postazioni per studio e consultazione

Le sezioni della Biblioteca sono parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo e hanno funzioni di supporto alla ricerca e alla didattica del Dipartimento. Il corso di studio può fare affidamento anche sulla biblioteca interdipartimentale “Corsano”, ubicata al II piano di Palazzo Ateneo.

Il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento.

PROPOSTE:

Sebbene il trasferimento del Dipartimento abbia effettivamente creato un miglioramento dal punto di vista dello studio personale, è necessario sottolineare come l'attuale struttura sopperisca in minima parte ad alcune carenze del corso. Alla luce dell'analisi effettuata, la proposta riguarda i seguenti interventi migliorativi:

- potenziare la comunicazione via web con gli studenti ;
- potenziare la realizzazione di corsi di recupero per studenti in difficoltà;
- aumentare la visibilità del programma Erasmus tra i colleghi e tra gli studenti;
- prolungare gli orari di apertura delle biblioteche e delle sale studio.
- simulazione di tecniche e metodologie pedagogiche - didattiche in linea con i continui cambiamenti legati al Corso di Studi in questione.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

L'analisi dei dati mostra un buon livello di soddisfazione degli studenti circa le modalità di accertamento degli apprendimenti. Le modalità di svolgimento delle verifiche consistono di norma in un colloquio orale, e/o in prove scritte. Lo studente deve iscriversi all'appello di esame nelle forme previste. Le commissioni d'esame sono costituite ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo. L'accertamento dei risultati di apprendimento attesi avviene tramite esami, scritti e/o orali, che puntano a verificare negli studenti la capacità di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi; applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare; valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. In merito all'efficacia del percorso formativo del Corso di Studio in Scienze Pedagogiche i dati forniti dal rapporto annuale di AlmaLaurea evidenziano che solo 61 studenti hanno compilato il questionario e che i laureati presentano un'età media di 28,2, hanno una media degli esami pari a 28,4. La durata media degli studi si attesta intorno ai 2,4 anni. Il 97,9 % degli studenti si ritiene soddisfatto e motivato.

PROPOSTE:

Si intende continuare a lavorare sul recupero degli studenti fuori corso e sulla progressiva introduzione negli insegnamenti di modalità di accertamento plurimo delle conoscenze/competenze e di implementare l'informazione e la realizzazione di corsi di didattica integrativa soprattutto per gli esami più complessi. Va inoltre ribadita la possibilità di potenziare la realizzazione dei corsi di

recupero per studenti in difficoltà.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

L'analisi dei rapporti di riesame annuale e ciclico ha rivelato il ricorrere di alcune debolezze intrinseche del Corso di Studio che tuttavia sono state corrette nel corso dell'anno. La necessità di avere più spazi per lo studio e per le attività pratiche è stata superata grazie all'inaugurazione di nuovi spazi presso il palazzo Chiaia-Napolitano.

Analizzando, invece, le azioni correttive/preventive proposte la Commissione ritiene che il CdS abbia saputo identificare le principali criticità emerse, indicando altresì, azioni di miglioramento la cui attuazione risulti oltre che possibile, verosimilmente risolutiva.

PROPOSTE:

- diffusione della conoscenza dell'Offerta formativa proposta, incrementando le azioni da coordinare con l'ufficio orientamento di Ateneo;
- revisione del questionario in itinere, condiviso con i referenti, da somministrare a: aziende, studenti e laureati
- aumento dell'acquisizione di CFU da parte degli studenti, mediante attuazione delle azioni di tutoring previste;
- progettazione e avvio servizio di placement dedicato a studenti e laureati con disabilità;
- implementazione dell'internazionalizzazione per attività di ricevimento e orientamento studenti Erasmus in uscita e in entrata;
- potenziamento delle relazioni per gli scambi Erasmus;
- ipotesi di percorsi didattici internazionali.

Azione da intraprendere:

- monitoraggio delle carriere di laureati disabili occupati;
- monitoraggio e azioni di accompagnamento al lavoro dei laureandi e laureati disabili UNIBA in cerca di occupazione (bilancio di competenze, iscrizione piattaforma job meeting, ecc.)
- sportello di consulenza, individuale o in piccoli gruppi, finalizzato alla costruzione di piani di sviluppo professionale e di percorsi personali di inserimento, assistenza nella compilazione del curriculum vitae, screening delle soft skills, aperto a studenti, laureandi e laureati, su prenotazione.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica hanno fornito informazioni valide e utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti non solo offrono una rappresentazione chiara e sintetica del CdS, ma costituiscono una solida base per la definizione dei processi di miglioramento.

Sulla base dei dati dell'indagine sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

- a) Attività didattica dei docenti:

- il 95,9% degli studenti intervistati dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;
 - l'87,7 % degli studenti intervistati dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc..) sono utili all'apprendimento della materia;
 - le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame secondo il 84,7 % degli studenti;
 - il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati secondo l'86,9% degli studenti;
 - il 97,9% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 92,4% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiara che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni;
 - il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato secondo il 95,4 % degli studenti;
 - le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per il 92,2% degli studenti.
- a) Metodologie di trasmissione della conoscenza:
- il 97,9 % degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina;
 - il 95,9% degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
 - il 98,3 % degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
 - Il 91,5% gli studenti dichiara di essere interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento.
- b) Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:
- Il 14% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 23,4% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
 - Il 23,8% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 17,2% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico .
 - Il 31,7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 14,6% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
 - Il 22,6% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 21,4% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
 - Il 14,6% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 15,6% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
 - Il 17,7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 15,6% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
 - Il 7,9% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 11,5% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
 - Il 42,7% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 32,3% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.

- Il 3% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 14.1% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

La sensazione è che la compilazione dei questionari di opinione da parte degli studenti sia più avvertita come un esercizio burocratico che non come una necessaria tappa verso un'offerta didattica più adeguata agli interessi degli stessi studenti e dotata di una più efficace valenza culturale e formativa.

PROPOSTE

Si potrebbero programmare due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente; un altro a chiusura dell'attività didattica con il fine di ricevere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

PROPOSTE:

Per una maggiore condivisione della componente studentesca rispetto alle esigenze di valutazione del Corso di Studio sarebbe utile organizzare momenti di informazione, confronto e discussione sui contenuti e sulle modalità che conducono alla compilazione della scheda SUA. Tale opzione garantirebbe una più consapevole partecipazione degli studenti al processo di valutazione, una più piena comprensione della sua ratio ed un maggiore senso di responsabilità nella definizione di proposte e suggerimenti che vadano ad integrare il lavoro dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio.

PROPOSTE: Costante monitoraggio della popolazione della documentazione inerente il Corso di Studio sul sito del Dipartimento.

Psicologia clinica

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

L'obiettivo del CdS Magistrale in Psicologia Clinica è quello di garantire un'offerta formativa che sia quanto più possibile orientata all'acquisizione di competenze specifiche da investire nei diversi ambiti professionali in cui può operare la figura di un psicologo clinico. In quest'ottica, (come è possibile rilevare sia dalle relazioni della Commissione Paritetica, sia del Rapporto del Riesame inerente gli a.a. 2012-2013, 2013-2014 e 2014-2015) nel corso degli ultimi anni si è proceduto ad una graduale e progressiva ridefinizione e ottimizzazione dell'offerta formativa del CdS per rispondere alla necessità di garantire una buona preparazione degli studenti e delle studentesse relativamente agli aspetti pratico-operativi della professione. A tale proposito, come è stato già evidenziato nella relazione annuale 2015, è stata incrementata la formazione clinica nell'ambito della psicodiagnostica e della psicopatologia, inserendo (a partire dall'a.a. 2014-2015) l'insegnamento di *Psicodiagnosi e Valutazione Clinica dell'Individuo e della Famiglia*, così come l'esame modulare di *Psicopatologia*- nei due moduli *Psicopatologia Generale e dello Sviluppo* e *Psicopatologia Forense*). Tali revisioni del piano di studio non solo hanno dato una risposta concreta alle criticità emerse e alle relative proposte avanzate negli anni precedenti dalla Commissione Paritetica, ma hanno anche consentito l'affinamento dell'offerta formativa per rispondere in modo più puntuale agli obiettivi specifici del CdS che, tra gli altri, ha come suo scopo precipuo quello di fornire strumenti metodologici e tecnici della dimensione clinica riferita ai processi di sviluppo, alle problematiche relazionali e alla psicopatologia, fornendo un'adeguata padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione dei processi di sviluppo e delle differenze individuali nelle diverse fasi del ciclo di vita, così come delle metodologie e delle tecniche dell'intervento clinico, preventivo e riabilitativo, nell'ambito individuale, familiare, di gruppo, di comunità.

Va inoltre evidenziato che nel periodo gennaio-settembre 2016 sono state progettate ed organizzate numerose attività e iniziative (convegni, congressi, giornate di formazione, workshop, etc.) che hanno visto la partecipazione di esperti esterni, con lo scopo di promuovere sia una collaborazione Cds/Università-territorio, sia di consentire agli studenti e alle studentesse di confrontarsi con esperienze e prassi lavorative utili per la propria formazione professionale. E' stata inoltre intensificata la collaborazione con l'Ordine Professionale degli Psicologi della Regione Puglia attraverso l'organizzazione di numerose iniziative congiunte (CdS in Psicologia Clinica, Dip. For.Psi.Com e Ordine degli Psicologi Puglia), volte ad affrontare questioni inerenti le competenze tecnico-professionali e metodologico-operative dello psicologo clinico.

PROPOSTE:

In linea con quanto già predisposto dal CdS, la Commissione Paritetica ribadisce la necessità di continuare ad intensificare (sia all'interno dei singoli corsi, sia a livello extra-didattico) le attività formative di carattere pratico-operativo (attività esperienziali, laboratori, EPG, testimonianze di esperti di specifici settori di rilevanza clinica) finalizzate alla promozione delle competenze professionali da spendere nel mercato del lavoro, ottimizzando un processo formativo già in atto nella progettualità generale del CdS.

Focalizzando in modo specifico l'attenzione sul rapporto Università-mondo del lavoro la Commissione Paritetica rileva la necessità di dare continuità all'organizzazione di momenti formativi, informativi e soprattutto di orientamento rispetto al post-lauream, consentendo in tal

modo agli studenti e alle studentesse in formazione di sperimentare un progressivo e sempre più diretto avvicinamento al mondo lavorativo, nell'ottica dell'acquisizione di consapevolezza e conoscenze circa la spendibilità della formazione ricevuta e degli apprendimenti/competenze acquisite durante il corso di studi nei diversi contesti professionali. La Commissione ribadisce inoltre la necessità di continuare a creare momenti di informazione ed orientamento relativi ai percorsi formativi post-lauream ad alta specializzazione (master, scuole di psicoterapia, scuole di dottorato di ricerca, etc.).

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica mira a fornire avanzate conoscenze teoriche e competenze metodologiche e tecniche di tipo specialistico, relative sia all'intervento clinico, preventivo e riabilitativo nell'ambito individuale, familiare, di gruppo e di comunità, sia alla progettazione, implementazione e valutazione di interventi psicologici nei contesti clinici, sociali, scolastici, educativi, giudiziari, etc. Più nello specifico, la formazione erogata nell'ambito del CdS ha l'obiettivo di fornire un'adeguata preparazione: a) nell'ambito del processo diagnostico, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze nell'utilizzo di strumenti di valutazione dei percorsi di sviluppo normale e patologico e delle differenze individuali nelle diverse fasi del ciclo di vita; b) relativamente alle metodologie e tecniche dell'intervento clinico, preventivo e riabilitativo (nei diversi ambiti prima evidenziati), con preciso rimando anche alle tecniche di counselling psicologico e alla progettazione e valutazione degli interventi clinici nei diversi contesti in cui opera la figura dello psicologo clinico. Per rispondere a tale mission, in linea con le disposizioni del CdS, l'offerta didattica-formativa è basata sull'integrazione nei singoli insegnamenti tra lezioni frontali e tecniche interattive (role-playing, simulate, discussione di casi clinici, attività laboratoriali), prevedendo nel contempo l'utilizzo di strumenti di apprendimento/training formativo di tipo pratico-esprienziale (tirocini, stages formativi). Analizzando più nello specifico il rapporto tra obiettivi di apprendimento del CdS e piano dell'offerta formativa, è possibile rilevare che le attività formative programmate risultano coerenti rispetto ai risultati di apprendimento specifici. Il piano di studi prevede attività formative che: a) permettono l'acquisizione di conoscenze e competenze nell'utilizzo di strumenti diagnostici relativi all'individuo nelle diverse fasi del ciclo di vita (infanzia, adolescenza, adultità, invecchiamento) e alle famiglie, con specifico riferimento all'ambito della normalità e della psicopatologia; b) consentono l'acquisizione di conoscenze avanzate delle teorie e di metodi di ricerca relativi allo studio scientifico dei processi cognitivi, motivazionali ed emotivi, della personalità e delle relazioni interpersonali nel ciclo di vita, nell'ambito della normalità e patologia; c) sviluppano la comprensione dell'operato della figura dello psicologo clinico e dell'applicazione nei diversi contesti professionali degli apprendimenti acquisiti o da acquisire. Le attività formative, comprese lo stage/il tirocinio e il lavoro di ricerca finalizzato alla tesi di laurea, concorrono in vario modo al raggiungimento di risultati di apprendimento che vanno proprio nella direzione di rafforzare la formazione pratico-operativa degli studenti e delle studentesse. Pur prevedendo altri possibili aggiustamenti che rispondano all'esigenza di adeguamento alle competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, così come alle esigenze del sistema economico e produttivo, il piano di studi permette la formazione di un/una laureato/a con una buona autonomia di giudizio, adeguate abilità comunicative e una consona capacità di apprendimento, intesa come acquisizione di strumenti operativi per definire un piano di sviluppo per il proprio impegno professionale futuro. Entrando, infine, nel dettaglio dei singoli insegnamenti previsti, non si evidenziano particolari incongruenze tra i loro obiettivi e le attività formative erogate durante lo svolgimento del corso. Come già evidenziato, sono state apportate revisioni e modifiche al piano di studi che hanno permesso di dare maggiore centralità ad insegnamenti focalizzati sulla formazione clinica.

Rispetto alle proposte emerse nella Relazione annuale 2015 della Commissione Paritetica, è importante sottolineare come sia stata effettuata nel corso dell'a.a. 2015-2016, un'intensa attività di coordinamento della programmazione curriculare, per rendere concreto ed attuabile, (così come stabiliscono i Descrittori di Dublino), il monitoraggio continuo dell'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento all'interno del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita. Tale attività di coordinamento ha consentito di: a) supportare un processo di condivisione nel corpo docente degli obiettivi curricolari dei diversi corsi di insegnamento; b) ottimizzare il raccordo tra i contenuti disciplinari dei differenti insegnamenti presenti nel CdS; c) evitare sia eventuali sovrapposizioni contenutistiche tra i singoli insegnamenti, sia potenziali ridondanze rispetto agli argomenti già affrontati nel CdS triennale; d) effettuare eventuali aggiustamenti nell'offerta didattica nell'ottica di approfondire soprattutto gli aspetti legati all'acquisizione di competenze e metodologie di tipo maggiormente specialistico ed avanzato inerenti la specificità delle diverse discipline.

PROPOSTE:

Nell'ottica dell'ottimizzazione del percorso formativo e dei risultati di apprendimento, la Commissione Paritetica evidenzia l'auspicabilità di dare continuità alle attività di coordinamento della programmazione curriculare, focalizzando in modo particolare l'attenzione (laddove se ne ravveda la necessità) sull'aggiustamento e/o affinamento (in accordo con i/le docenti titolari) delle metodologie didattiche di quelle discipline che ancora non presentino al loro interno un approccio pratico-operativo ed esperienziale di tipo specialistico.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse per la valutazione della qualità della didattica (Fonte: Presidio d'Ateneo) hanno fornito informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e nel funzionamento del CdS.

L'analisi dei dati Valmon su tale specifica area, riferiti all'a.a. 2015/2016, mostrano un quadro del tutto positivo e soddisfacente. Per l'analisi dei dati rilevati, rispetto ad ogni item del questionario è stata calcolata la percentuale di soddisfazione come risultato della somma delle percentuali di risposte attribuite al punteggio 3 ("più sì che no") e al punteggio 4 ("decisamente sì"). Analizzando tali percentuali il dato più evidente è un livello di soddisfazione decisamente alto.

Più nello specifico, per quanto concerne gli aspetti organizzativi della didattica (considerando le percentuali del livello di soddisfazione dichiarato) è possibile rilevare che vi è un alto livello di soddisfazione relativamente al rispetto del calendario ufficiale in riferimento alla durata delle lezioni, alle esercitazioni e ad altre eventuali attività didattiche e all'orario delle lezioni che risulta adeguato rispetto all'organigramma complessivo del corso (91,6 %). Il carico di studi degli insegnamenti risulta proporzionato ai crediti assegnati (80,7%), le modalità d'esame risultano in linea di massima chiare e ben delineate sin dall'inizio del corso (70,9 %) e il materiale didattico viene fortemente considerato come un utile ed adeguato supporto allo studio delle diverse discipline (84,4 %).

Un alto livello di soddisfazione è riscontrabile anche in riferimento al comportamento del corpo docente. Il docente delineato dall'analisi dei dati è una figura che stimola e motiva l'interesse nei confronti della disciplina (91 %), che espone gli argomenti in modo chiaro (89%); inoltre le attività didattiche integrative organizzate risultano utili all'apprendimento delle discipline

(88,8%) e l'insegnamento viene svolto coerentemente con quanto riportato nella pagina web personale (91,4%).

Dai dati emerge come il corso risulti nel complesso conforme agli obiettivi e alle aspettative degli/delle studenti/studentesse, frequentanti e non, presentando una media generale di soddisfazione pari al 85,2%.

I punti di debolezza maggiori continuano a riguardare essenzialmente aspetti di natura logistica e di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti. Più nello specifico risulta evidente l'assenza di locali da adibire allo svolgimento di esperienze pratiche e la mancanza di attrezzature per attività laboratoriali, le quali ancora si configurano come una parte alquanto residuale delle attività didattico-formative svolte. Le aule, sebbene provviste di supporti come lavagne o videoproiettori, sono in stato di precarietà sia da un punto di vista strutturale che da un punto di vista igienico.

PROPOSTE:

Dal momento che i punti di criticità che emergono dai questionari sulle opinioni degli studenti e delle studentesse non riguardano l'offerta formativa, ma piuttosto la disponibilità di spazi adeguati allo studio e alla didattica, la Commissione propone la necessità imprescindibile di predisporre spazi ad hoc per lo studio, per la ricerca e per la didattica. La scarsità di aule presenti e il loro sovraffollamento mettono in luce la necessità di creare nuovi spazi da adibire alla didattica. Relativamente a questo punto, la Commissione ribadisce l'importanza della didattica non solo di tipo frontale ma anche e soprattutto di tipo interattivo e laboratoriale. E' forte l'esigenza di predisporre laboratori perfettamente funzionanti in modo da poter porre in essere modalità didattiche alternative alla tradizionale lezione frontale.

Un altro elemento di criticità è la mancanza supporti informatici per lo svolgimento delle attività didattico-formative previste e la rete Wi-fi nei due plessi di riferimento (Palazzo Ateneo e Palazzo Chiaia-Napolitano) risulta debole e del tutto inadatta allo svolgimento di lezioni interattive mediate dall'uso di Internet e del computer. La Commissione propone l'acquisizione di supporti informatici adeguati e il potenziamento della rete Wireless nei luoghi in cui si svolgono le lezioni, in modo da consentire anche l'utilizzo di metodologie di didattica on line e multimediale. Va tuttavia evidenziato che una nota fortemente positiva è stata l'installazione di tablet presso l'isola didattica e la biblioteca del Palazzo Chiaia-Napolitano.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

Le modalità di svolgimento delle verifiche consistono di norma in un colloquio orale, e/o in prove scritte, e lo studente per potervi accedere deve iscriversi all'appello di esame nelle forme stabilite. Le commissioni d'esame sono costituite ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e l'accertamento dei risultati di apprendimento attesi punta a verificare negli studenti la capacità di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi, applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare e valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi. Gli studenti e le studentesse (Fonte: Valmon) ritengono utili le modalità di esame, mentre esprimono qualche remora circa il ricorso alle prove intermedie di valutazione in termini di tempo per la preparazione di quest'ultime, considerando sia il simultaneo svolgimento delle lezioni sia, talvolta, la presenza di più prove, di diversi insegnamenti, ravvicinate tra loro. Va evidenziato tuttavia che le modalità di accertamento degli apprendimenti

acquisiti, previste dai Descrittori di Dublino, risultino soddisfacenti secondo quanto osservato dalle evidenze riportate dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti/delle studentesse. Un intervento di miglioramento di notevole rilevanza realizzato nel periodo gennaio-settembre 2016 è stata la razionalizzazione delle prove d'esame dei singoli corsi, dando seguito e concretezza alla proposta della Commissione Paritetica (relazione annuale 2015). Dalla stessa Commissione è stata effettuata, infatti, un'attenta analisi del calendario degli appelli d'esame di tutti gli insegnamenti afferenti al CdS, con l'obiettivo di rilevare, in prima istanza, eventuali coincidenze o sovrapposizioni. Laddove presenti si è in seguito proceduto, insieme ai/docenti dei singoli corsi e alle relative commissioni, alla modifica delle suddette date, consentendo in tal modo agli studenti e alle studentesse una più agevole possibilità di svolgimento delle prove finali dei corsi.

PROPOSTE:

Conseguentemente all'analisi sopra riportata, si evidenzia l'auspicabilità di procedere ad una più attenta ed efficace razionalizzazione delle prove di valutazione intermedie eventualmente previste all'interno dei singoli corsi di insegnamento, giungendo ad una regolamentazione delle stesse sulla base di indicazioni da stabilire nelle sedi istituzionali opportune (Commissione Paritetica di Dipartimento e/o Consiglio di Dipartimento).

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Le indicazioni ed osservazioni inserite nel Rapporto di Riesame 2014, così come i dati emersi dall'analisi delle opinioni degli studenti e delle studentesse, evidenziano, come è stato già evidenziato, che le criticità maggiori riguardano essenzialmente aspetti di natura logistica o di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti. Altro elemento critico riguarda la scarsa fruibilità dei programmi di studio all'estero (Erasmus), così come confermato anche dai dati DARDRE. Si evidenzia poi che l'accesso e la disponibilità delle strutture e dei servizi per studenti/studentesse rimangono gli aspetti più problematici.

Le criticità evidenziate hanno permesso la formulazione di obiettivi operativi e la delineazione di conseguenti azioni coerenti con le problematiche individuate. Tra di essi è importante fare riferimento agli interventi di ottimizzazione del CdS, che di seguito vengono indicati: a) incremento della formazione pratico-formativa; b) allineamento dell'offerta didattica del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita; c) potenziamento dei tirocini pre-lauream per l'acquisizione di fondamentali competenze pratiche ed applicate; d) revisione dell'offerta formativa dell'a.a. 2014/2015 attraverso l'introduzione di insegnamenti dal taglio maggiormente pratico-operativo e tecnico; e) allestimento di spazi finalizzati sia allo studio che all'istituzione di laboratori pratici; f) maggiore sensibilizzazione degli studenti ai programmi Erasmus, Leonardo da Vinci ed Europsy; g) monitoraggio dei tirocini e applicazioni delle conoscenze. Le azioni correttive intraprese in tal senso sembrano adeguate o comunque coerenti con gli obiettivi prefissati e con l'obiettivo generale di un miglioramento delle condizioni maggiormente critiche del CdS.

Di queste azioni correttive molte sono state correttamente portate a termine ed altre sono ancora in fase di esecuzione e di potenziamento. La revisione dei criteri di selezione è stata eseguita in collaborazione con l'Ufficio Reclutamento. Si è focalizzata l'attenzione anche al potenziamento dei tirocini pre-lauream per l'acquisizione di fondamentali competenze pratiche ed applicate. Resterebbe solo da attivare un sistema di costante verifica e valutazione degli obiettivi formativi relativi al tirocinio e si sottolinea l'opportunità di promuovere e potenziare l'offerta di tirocini da

svolgersi all'estero in un'ottica di internazionalizzazione dei training formativi. La revisione dell'offerta formativa dell'a.a. 2015/2016 è stata completamente portata a termine così come previsto dalle azioni correttive primariamente ipotizzate, mentre è stata parzialmente eseguita l'istituzione di iniziative di orientamento e tutorato in quanto è mancata la giusta coordinazione tra visite guidate e attività seminariali con le altre attività tecnico amministrative. Risulta ancora in corso la messa in atto delle azioni correttive riguardanti gli spazi e la sensibilizzazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale. Per quanto riguarda infine gli obiettivi dell'accompagnamento al mondo lavorativo, risulta ancora parzialmente eseguita l'attivazione dei gruppi di lavoro del Dipartimento di riferimento sull'accompagnamento al lavoro, la diffusione di informazioni sulla formazione post-lauream universitaria e l'istituzione di seminari sull'offerta formativa di Scuole di Specializzazione private. Risultano invece raggiunti obiettivi riguardanti la valutazione dell'esperienza di tirocinio e l'attivazione di gruppi di lavoro permanenti con la partecipazione dell'Ordine degli Psicologi della Puglia.

Un aspetto di fondamentale importanza è stata l'attenzione dimostrata dal CdS nell'a.a. 2015-2016 all'intensificazione dei processi di internazionalizzazione, attraverso un incremento del numero di accordi Erasmus stabiliti dai/dalle singoli/e docenti all'interno del Programma Erasmus+, così come dall'organizzazione di eventi formativi per studenti e dottorandi che hanno visto la partecipazione di visiting professor provenienti da sedi universitarie straniere. Sono stati inoltre organizzati da parte del Coordinatore Erasmus di dipartimento insieme con il Servizio Tutorato del Dipartimento, momenti di informazione e tutorato rivolti agli/alle studenti/studentesse con l'obiettivo di sensibilizzare alla partecipazione e all'accesso al Programma Erasmus+ (outgoing students).

PROPOSTE:

In linea generale, va tuttavia evidenziato che, alcune azioni correttive, come è stato precedentemente affermato, sono ancora in corso di esecuzione, e tra queste l'affinamento della dimensione pratico-operativa di raccordo con il tirocinio risulta essere la più sentita. Nonostante ciò, la verifica degli interventi correttivi adottati e portati a termine rispetto alle criticità evidenziate dal Rapporto di Riesame ci fornisce feedback più che soddisfacenti. Si propone di continuare in tale direzione e di rivolgere il focus attentivo anche agli obiettivi non ancora completamente raggiunti.

Una proposta migliorativa di fondamentale rilevanza è la necessità, secondo quanto emerso dalla riunione del gruppo del Riesame 2016, che la pubblicazione del bando di concorso per l'accesso al corso di laurea specialistico, così come la conseguente definizione e pubblicazione delle graduatorie di merito, possano essere effettuate secondo una tempistica adeguata. La pubblicazione del bando di concorso avviene, infatti, tra la fine di agosto e gli inizi di settembre con la conseguente pubblicazione delle graduatorie d'accesso non prima di ottobre. Tale situazione penalizza notevolmente il CdS in quanto molti/e studenti/studentesse, a causa di tale ritardo, pur essendo interessati/e al nostro corso di laurea ma preoccupati di non riuscire ad accedere al corso a numero programmato, partecipano ad altri concorsi relativi all'accesso a corsi di laurea specialistici di altre sedi universitarie, che, anticipando tali procedure burocratiche, chiudono prima le immatricolazioni.

Su un ulteriore livello di analisi, si ravvede inoltre la necessità di continuare ad intensificare il processo di internazionalizzazione in atto, attraverso il potenziamento degli accordi Erasmus da parte dei singoli docenti, l'incremento del numero di visiting professor, la sensibilizzazione degli/delle studenti/studentesse alla partecipazione al Programma Erasmus+, la maggiore messa a punto di percorsi didattici internazionali, intensificando nel contempo l'organizzazione di momenti seminariali, workshop o eventi formativi che vedano il coinvolgimento di studiosi e ricercatori di università estere.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti/delle studentesse per la valutazione della qualità della didattica, come è stato già evidenziato, sono un'importante fonte di informazioni utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti, infatti, non solo offrono una rappresentazione chiara e sintetica del CdS, ma costituiscono una solida base per la definizione dei processi di miglioramento del CdS stesso su molteplici livelli.

Una criticità da evidenziare è la procedura di rilevazione, la quale, come è stato possibile evincere da incontri con il corpo studentesco, potrebbe in parte indurre una sorta di superficialità da parte di studenti/studentesse nella compilazione dei suddetti questionari, dal momento che tale compilazione è una delle condizioni necessarie per la prenotazione all'esame. Il più delle volte la fretta di portare a termine la procedura di prenotazione può portare a vedere il questionario come un espletamento "burocratico" imposto e da svolgere in modo approssimativo. E' presente, inoltre, il timore (ingiustificato) correlato ad un'eventuale violazione dell'anonimato dei questionari, proprio per il rapporto tra compilazione del questionario e prenotazione all'esame.

Su un ulteriore livello dell'analisi va infine evidenziato che i tempi e le modalità di pubblicizzazione dei risultati dei suddetti questionari non risultano del tutto adeguati. Per questo a.a. ad esempio non sono ancora disponibili i dati relativi agli insegnamenti del secondo semestre.

PROPOSTE:

Sulla base delle criticità prima evidenziate, si evidenzia l'auspicabilità di ottenere i dati sulla soddisfazione degli studenti e delle studentesse in situazioni non prettamente collegate alla prenotazione dell'esame, ma in condizioni di maggiore neutralità in cui potrebbero essere assenti quelle variabili di disturbo che, in parte, potrebbero essere causa di eventuali distorsioni nei risultati. Tale condizione potrebbe essere inquadrabile nella precedente tipologia di somministrazione di tali questionari, ovvero in aula durante il corso delle lezioni. Questa proposta, che potrebbe senza dubbio avere delle criticità di tipo operativo (uso di materiale cartaceo, impiego di risorse e personale addetto alla rilevazione, etc.) e che la stessa procedura di compilazione on line aveva l'obiettivo di ridurre o eliminare, non esclude tuttavia che si possa, nel contempo, intensificare una possibile campagna di sensibilizzazione nei confronti degli studenti/delle studentesse per valorizzare l'importanza dei questionari e dei feedback da essi derivanti per l'incentivazione dei processi migliorativi del CdS.

Rispetto, infine, alla gestione all'utilizzo dei questionari in oggetto, gli aspetti su cui la Commissione Paritetica si impegna a lavorare attraverso proposte e collaborazioni con il CdS sono quelli connessi all'ottimizzazione degli aspetti di natura logistica o di accesso a materiali specialistici utili per l'acquisizione delle competenze pratiche e professionalizzanti, attraverso il potenziamento soprattutto delle attività laboratoriali.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

L'analisi delle informazioni disponibili sul sito web del dipartimento, dell'Ateneo e del presidio hanno messo in luce una generale completezza, chiarezza e puntualità delle informazioni pubbliche. Le pagine personali dei singoli docenti risultano aggiornate per quanto concerne le informazioni relative ai programmi, agli orari di ricevimento e ai corsi da essi/e tenuti, mentre si

rileva in talune circostanze una scarsa presenza di informazioni ed avvisi riguardanti appelli e le lezioni. L'istituzione di un sito web specificatamente rivolto al Dipartimento di Formazione, Psicologia e Comunicazione rende le relative informazioni facilmente accessibili ed immediatamente fruibili agli studenti/alle studentesse e all'utenza esterna, facilitando di fatto la comunicazione tra Dipartimento e utenza anche a distanza. Il sito web di Ateneo, sebbene migliorabile da un punto di vista strutturale ed organizzativo, permette la diffusione puntuale di informazioni chiare, dettagliate e costantemente aggiornate.

Dando seguito e concretezza alle proposte della Commissione Paritetica (relazione annuale 2015), si evidenzia che nel corso del periodo gennaio-settembre 2016 le pagine del sito web del dipartimento, così come quelle dei singoli docenti, sono state sempre di più migliorate ed ottimizzate, consentendo anche l'accesso ad informazioni inerenti attività seminariali e di formazione non solo curriculari, ma anche extra-curriculari.

PROPOSTE:

La Commissione evidenzia la necessità di continuare a migliorare le pagine personali dei/delle singoli/e docenti. È necessario incentivare l'uso da parte del corpo docente degli spazi web a loro disposizione, in modo da favorire una comunicazione efficace tra docenti e studenti/studentesse. In particolare è necessario soprattutto che il corpo docente pubblichi in maniera puntuale ed aggiornata le informazioni riguardanti gli appelli (orario, luogo, materiale eventualmente da portare per l'espletamento della prova d'esame). Si propone inoltre di continuare ad arricchire l'offerta di informazioni presenti sulle pagine web dei/delle docenti anche in merito a seminari, attività extra-curriculari, e anche a dati di studio e ricerca inerente le discipline di riferimento.

Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Il profilo professionale dei laureati si caratterizza per un elevato grado di autonomia decisionale ed operativa, nonché per una capacità di elaborazione progettuale, di programmazione e gestione delle risorse, di interlocuzione con una pluralità di soggetti economici, sociali e istituzionali.

Il profilo professionale dei laureati consente loro di:

- rivestire ruoli di direzione degli uffici stampa delle case editrici e svolgere funzioni di elevata responsabilità nelle redazioni delle stesse;
- dirigere i settori e/o gli uffici addetti all'informazione e alla comunicazione di imprese ed enti pubblici e privati, promuovendo e mantenendo stabili rapporti con le realtà produttive, le istituzioni culturali, i governi locali, il sistema dei media;
- curare la redazione, la pubblicazione e la diffusione, anche attraverso le nuove tecnologie, di documenti e materiali d'informazione e di studio;
- ideare comunicazione innovativa volta a promuovere politiche e imprese votate all'ecosostenibilità e all'ambiente in ambito turistico, agricolo e di energia alternativa, ecc.; alla valorizzazione dei beni culturali; alla conservazione, trasformazione e globalizzazione dei saperi, mestieri e prodotti artigianali del territorio;
- creare e gestire networking dei distretti della cultura, dell'artigianato, delle arti della terra e strumenti comunicativi volti a promuovere la crescita culturale e sociale del territorio come laboratorio di innovazione nell'area mediterranea, tramite la valorizzazione delle risorse umane e creative del territorio;
- sovrintendere alle strategie di comunicazione sociale delle imprese e degli enti in cui sono chiamati ad operare.

I laureati possono trovare occupazione nell'editoria libraria, nell'amministrazione pubblica, negli enti locali, negli enti assistenziali, nelle imprese, nelle aziende di servizi in cui siano richieste le competenze specialistiche in precedenza illustrate.

PROPOSTE:

Potenziamento delle attività di Job Placement all'interno del dipartimento, al fine di mettere in contatto i laureati con le realtà del territorio per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre, potenziamento di stages post-laurea e attività di tirocinio con una maggiore selezione degli enti convenzionati.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Il corso di laurea magistrale in Scienze dell'informazione editoriale, pubblica e sociale si propone di fornire:

- Conoscenze avanzate, a livello teorico e metodologico, delle discipline storiche, sociologiche, economiche, linguistiche, politologiche, letterarie e semiotiche;

- Competenze professionali specifiche per operare con autonomia nell'ambito della comunicazione pubblica, sociale e istituzionale, nonché nel settore dell'editoria libraria e multimediale, dell'impresa di organizzazione di eventi, della grafica, del giornalismo e dell'industria cartotecnica, delle aziende che aderiscono ai distretti produttivi del territorio e delle diverse istituzioni pubbliche e private, profit e non profit.

Il corso di laurea magistrale si propone, attraverso l'applicazione di ricerche innovative nel campo della comunicazione, volte a perseguire formazione interdisciplinare e interculturale, nonché internazionalizzazione, di implementare per un verso il dialogo tra Università, realtà istituzionali, realtà produttive territoriali, anche di piccola e media dimensione, e contemporaneamente creare competenze specifiche e figure professionali spendibili, che abbiano un livello di istruzione e formazione di alto profilo professionale, capaci di ideare progetti e sistemi comunicativi in grado di creare sviluppo economico anche a partire dalle politiche della pubblica amministrazione di sostegno alla cultura come bene, o di sostegno alla proprietà intellettuale di mestieri e saperi tradizionali e rilancio degli stessi in un'ottica mediterranea, oltre che europea.

Per l'intera durata del corso è verificata la capacità degli studenti di acquisire un metodo che consenta di sviluppare e di aggiornare il bagaglio di conoscenze in rapporto all'evoluzione dei settori di attività corrispondenti al loro profilo professionale, nonché di adeguare le abilità possedute alle nuove domande poste dai mutamenti del contesto sociale, culturale e produttivo, ed alle innovazioni che si realizzano nel loro specifico ambito lavorativo.

PROPOSTE:

Il corso si propone di attivare corsi di recupero in Lingua Italiana, Lingua Inglese e Informatica, nonché di potenziare le attività di didattica a distanza grazie anche al finanziamento di ateneo al progetto DI.DA.PRO. ricevuto nell'anno 2016.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Sulla base dei dati ufficiali disponibili (Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Valutazione della didattica, opinione degli studenti 2015/2016) il giudizio espresso in itinere sulle attività didattiche del CdS è ampiamente positivo. Il confronto con i risultati relativi all'a.a. 2014/2015 dimostra una tenuta del CdS su valori molto elevati, registrando un trend stabile. Puntando l'attenzione sui dati 2015/2016, per quanto concerne gli insegnamenti, la valutazione con un grado di soddisfazione alto si attesta sull'86%, con il valore più alto per il quesito relativo al materiale didattico, adeguato per lo studio della materia. Ottimo il giudizio espresso sulla docenza del corso. Per quanto attiene le lezioni (grado di interesse, chiarezza espositiva, utilità ai fini della preparazione dell'esame, ecc.) la valutazione è estremamente positiva; l'elemento più positivo si riferisce alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Anche l'interesse agli argomenti trattati nei singoli insegnamenti è molto alto, con una percentuale pari all'87,6%.

Non si evidenziano, se non in misura irrilevante, problemi circa la duplicazione di argomenti già trattati in altri insegnamenti o il coordinamento delle attività didattiche e delle discipline, frutto di un capillare lavoro da parte del Gruppo di Riesame sui programmi di insegnamento in relazione alla specificità del CdS in oggetto.

Dalle osservazioni conclusive, emerge un alto grado di soddisfazione e di interesse per quanto attiene, nel suo complesso, il CdS.

PROPOSTE:

Il CdS si impegna ad organizzare seminari, convegni e iniziative di confronto scientifico rispetto al percorso formativo e alla specializzazione professionale, al fine di garantire un miglioramento della didattica con approfondimenti tematici soprattutto in linea all'ingresso nel mondo del lavoro. Il CdS ha inteso condurre una migliore organizzazione dei laboratori erogati differenziandone le tipologie per curriculum e per singole figure professionali formate. Inoltre, sono state attivate una serie di condizioni preliminari che hanno innescato una maggiore attenzione dei docenti del CdS alla dimensione pratico – laboratoriale.

E' stata, inoltre, istituita una commissione programmi all'interno del corso, al fine di verificare la congruità degli stessi e suggerire ai docenti di creare programmi ad hoc sulle specificità del corso stesso.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

L'accertamento delle conoscenze e capacità di comprensione avviene tramite esami scritti e orali (con la valutazione in trentesimi, 30/30). Alcuni corsi richiedono l'approfondimento di argomenti monografici.

Per i laboratori la valutazione avviene tramite un giudizio di idoneità. Inoltre, sono previsti i crediti formativi relativi allo svolgimento di uno stage/tirocinio, come descritto nel regolamento relativo. L'accertamento complessivo delle capacità di applicare quanto appreso nei diversi insegnamenti avviene con la preparazione, la stesura e la discussione della tesi di laurea. Successivamente alla validazione da parte del relatore, la tesi è discussa pubblicamente dal laureando in presenza di una commissione di laurea composta da docenti afferenti al CdS ai fini di valutare l'originalità del contributo offerto dal laureando e la salda acquisizione di specifiche competenze scientifiche e metodologiche.

PROPOSTE:

Al fine di verificare che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti si propone una sempre più ampia applicazione di prove in itinere scritte.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

L'analisi dei dati presenti nel rapporto di Riesame rivela la necessità di raggiungere i seguenti obiettivi e le seguenti soluzioni:

- Obiettivo: Miglioramento delle competenze specifiche per il corso di studio.

Soluzione: Modifica del piano di studi con aumento dei laboratori e introduzione di SSD contemplati nelle tabelle ministeriali;

-Obiettivo: Interventi sul tirocinio formativo nel rapporto tra gli Enti e il CdS.

Soluzione: Attivazione su Esse3 di un questionario di gradimento sul tirocinio, volto a monitorare le attività degli Enti preposti;

-Obiettivo: Richieste di un potenziamento delle aule multimediali e di strumenti tecnologici volti al miglioramento della didattica.

Soluzione: Finanziamento di Ateneo del progetto DI.DA.PRO.;

-Obiettivo: Ampliamento del numero dei tirocini cofinanziati e stages post laurea.

Soluzione: Attuazione art.2 comma2 del D.M. 552/2016 (FFO 2016), che prevede l'assegnazione all'Ateneo di Bari Aldo Moro di euro 323.107,00 per il totale finanziamento dei tirocini curriculari da parte dello stesso Ateneo.

PROPOSTE:

Ulteriore modifica del piano di studi, al fine di rendere più professionalizzante il profilo dei laureati.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

Dall'analisi relativa ai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti emerge che il corso ha un alto grado di gradimento. Tuttavia, lo studente andrebbe maggiormente sensibilizzato all'uso dei questionari stessi e maggiormente informato sulla loro utilità per il reale miglioramento della didattica del corso in questione.

PROPOSTE:

Nonostante dalla valutazione dei questionari si evince che il grado di soddisfazione degli studenti raggiunga percentuali molto alte, il CdS propone un momento di riflessione relativamente ai questionari e alla loro compilazione, che possa essere realizzato anche attraverso seminari in cui si spieghi l'importanza delle valutazioni e si invitino gli studenti a compilarli con la consapevolezza che tale strumento è il mezzo privilegiato che hanno a disposizione per poter migliorare e qualificare il proprio percorso di studi.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

L'analisi del sito e della scheda SUA anche in questo caso risultano utili a comprendere la chiarezza e l'efficacia della comunicazione relativa al corso di studi. Il sito in particolare risulta lo strumento di comunicazione più efficace e immediato, proprio perché offre informazioni costantemente

aggiornate su docenti, contenuti ed eventi promossi dal corso di studi e mette in relazione docenti, personale amministrativo e studenti.

Le stesse procedure e gli strumenti di valutazione della qualità dell'offerta didattica risultano facilmente fruibili a tutti e garantiscono la massima visibilità e trasparenza.

PROPOSTE:

Creare una pagina *ad hoc* relativa alla Commissione Paritetica che, oltre l'indicazione dei componenti, permetta di avere un costante aggiornamento circa le attività svolte e documentazione inerente (verbali, proposte, ecc.).

Creare una sezione sul sito del Dipartimento dedicata alla pubblicazione di annunci, Bandi, Borse di Studio, offerte di lavoro.

Formazione e gestione delle risorse umane

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

ANALISI:

Il Comitato di consultazione composto dal Presidente del CdS in Formazione e Gestione delle Risorse Umane, dal Direttore di Dipartimento e dal Presidente della Commissione didattica, ha continuato a consultarsi in maniera costante nel tempo. Il contatto in via telematica con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (Ufficio Scolastico Regionale, Ordine degli Psicologi, Camera di Commercio, Organizzazioni sindacali, InnovaPuglia, Associazioni del privato sociale, Istituzioni Pubbliche, Organismi di ricerca) è stato rafforzato al fine di ottenere un feedback circa l'impianto culturale della presente proposta formativa. La denominazione del corso, la rispondenza dei due profili professionali ad ambiti di professionalità ed occupazionali previsti, la specificità dei profili professionali delineati rispetto alle attività professionali identificate dal corso, gli sbocchi professionali dei due profili continuano ad essere considerati appropriati dai vari stakeholders interpellati.

Il corso di studi è stato arricchito con materie quali il diritto del lavoro e lo sviluppo organizzativo, coerentemente con le proposte avanzate nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica.

PROPOSTE:

Chiedere agli attuali docenti del corso, secondo le loro sensibilità e competenze, di integrare le lezioni con tematiche che al momento non possono essere inserite formalmente nel piano di studi. Potenziare il contatto lavorativo esterno, a iniziare dal tirocinio post – laurea, più congruo alla figura professionale formata, che possa essere bagaglio esperienziale da esibire nel CV.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

ANALISI:

Dai dati fino ad ora raccolti gli studenti appaiono soddisfatti dell'impostazione disciplinare del corso e della sua organizzazione (fonte Almalaurea per i primi laureati del CdS e Dipartimento Amministrativo per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - UNIBA per gli studenti), tuttavia ribadiscono la necessità di un taglio più pratico e orientato alle

dimensioni della trasferibilità al contesto lavorativo di quanto offerto dal CdS.

PROPOSTE:

La commissione paritetica suggerisce di creare un gruppo di lavoro che nel raccogliere le istanze avanzate in tal senso, valuti, così come stabiliscono i Descrittori di Dublino, l'allineamento dell'offerta didattica di ciascun insegnamento all'interno del CdS con gli obiettivi formativi relativi alla figura professionale in uscita. In aggiunta propone di segnalare, ove presenti, eventuali mancanze di indicazioni su metodologie pratico-operative all'interno dei diversi insegnamenti.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

ANALISI:

Il Corso è stato istituito nell'a.a. 2012-2013.

Il Dipartimento Amministrativo per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo ha predisposto un questionario ad uso degli studenti per la valutazione della didattica dei corsi di laurea dell'Università degli Studi di Bari.

I dati relativi al corso di laurea in Formazione e Gestione delle Risorse Umane per l'a.a. 2015/2016 (Fonte: Centro Servizi Informatici - Area sistemi informatici per i processi gestionali della didattica - UNIBA) rilevano che:

- il 77,8% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti,
- l'80,6% degli studenti ritiene che il carico dell'insegnamento sia proporzionale ai crediti assegnati,
- l'85,5% ha sostenuto che il materiale didattico indicato, ossia libri, dispense, ecc., è risultato adeguato come supporto allo studio,
- l'86,7% degli studenti ritiene che le modalità d'esame previste consentono di valutare adeguatamente la preparazione degli studenti,
- il 74,8% degli studenti ritiene che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche siano stati rispettati,
- l'85,8% degli studenti ha affermato che i docenti hanno stimolato la partecipazione attiva degli studenti,
- il 92,7% degli studenti ha affermato che nel complesso le lezioni sono state chiare,
- l'88,1% degli studenti ha affermato che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono state utili all'apprendimento della materia,
- l'86,8% degli studenti ha affermato che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio,
- l'86,8% degli studenti frequentanti ha affermato che il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni, così come l'85,2% degli studenti non frequentanti,
- l'83,8% degli studenti ha sostenuto che, nel complesso, le lezioni si sono rivelate interessanti;

In conclusione, emerge un quadro sostanzialmente positivo, in cui gli studenti sono soddisfatti degli insegnamenti ed interessati alle discipline del Corso di Laurea in Formazione e Gestione delle Risorse Umane.

Concludendo, il grado di soddisfazione complessiva, sebbene sia sceso di qualche punto percentuale rispetto alla precedente rilevazione (90,8%), continua ad essere alto (84,55%). Anche per quanto riguarda gli indicatori relativi agli aspetti dell'insegnamento, agli aspetti della docenza, e all'interesse nei confronti degli insegnamenti del CdS, non si rilevano scostamenti significativi rispetto alla precedente rilevazione.

PROPOSTE:

Dal campione dei frequentanti sono emersi questi tre temi come centrali per migliorare il CdS:

- Fornire più conoscenze di base,
- Inserire prove d'esame intermedie,
- Alleggerire il carico didattico complessivo.

Dal campione dei non frequentanti sono emersi questi tre temi come centrali per migliorare il CdS:

- Inserire prove d'esame intermedie,
- Alleggerire il carico didattico complessivo,
- Fornire più conoscenze di base.

Quindi nell'insieme i temi individuati dai due gruppi sono i medesimi, con ordine di priorità differente.

I docenti del corso di studio dovranno pertanto ricalibrare il proprio impegno in questo senso.

Alcune criticità osservate negli anni passati sembrano essere state risolte. Questo è particolarmente vero per la soddisfazione riguardo le informazioni preliminari che è sensibilmente migliorata.

Il monitoraggio del piano di studi per evitare ripetizioni di programmi già affrontati nel corso della triennale, deve essere tenuto costante anche nel prossimo anno accademico.

Anche il carico di lavoro nei due anni di corso è stato distribuito in modo più equo. Al momento quindi non emergono nuove criticità.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

ANALISI:

L'accertamento delle conoscenze e della capacità di comprensione avviene tramite esami, scritti e/o orali, che comprendono quesiti relativi agli aspetti teorici e disciplinari e che sono finalizzati ad esplicitare:

- la capacità dello studente di integrare le conoscenze acquisite in insegnamenti e contesti diversi;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite a problemi di carattere interdisciplinare;
- la capacità di valutare criticamente e scegliere modelli e metodi di soluzione diversi.

La stesura della tesi di laurea, con la predisposizione di una ricerca originale che il candidato redige sotto la guida di un docente tutor e presentata alla Commissione di Laurea per la discussione, costituisce il momento conclusivo di accertamento delle capacità dello studente di applicare e trasferire quanto appreso durante il percorso di studi accademici. Questa prova finale, che approfondisce e sviluppa una tematica di carattere disciplinare scelta a partire da tematiche di ricerca proposte dal relatore, ma sovente anche dall'esperienza di tirocinio dello studente, richiede l'integrazione di conoscenze acquisite in diversi insegnamenti e la capacità di apportare nuovi sviluppi progettuali alle tematiche affrontate.

PROPOSTE:

Si chiede una valutazione degli studenti in sede di esame di natura più qualitativa che quantitativa (ad es. limitando le prove basate su domande chiuse), soprattutto per gli esami perno del corso, in modo da garantire una formazione di stampo meno nozionistico e capace di consentire la costruzione di legami e significati relativi ai concetti.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

ANALISI:

L'analisi delle criticità individuate nel Rapporto di Riesame ha riguardato soprattutto la scarsa conoscenza dell'andamento delle carriere degli studenti (fuoricorso e inattivi) e il miglioramento dei rapporti con le strutture e gli enti del territorio rilevanti per la formazione specialistica degli studenti e l'accompagnamento al mondo del lavoro.

PROPOSTE:

- Ottenere una conoscenza puntuale e dettagliata delle carriere degli studenti
- Affinare le azioni di raccordo con il tirocinio pre e post-lauream
- Verificare gli interventi correttivi adottati rispetto alle criticità evidenziate dal Rapporto di Riesame.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

ANALISI:

I questionari sono svolti in prossimità della prenotazione dell'esame. I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica hanno fornito informazioni valide e utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento nell'organizzazione e funzionamento del CdS. I dati raccolti non solo offrono una rappresentazione chiara e sintetica del CdS ma costituiscono una solida base per la definizione dei processi di miglioramento.

PROPOSTE:

- Promuovere la cultura della valutazione mediante una giornata dedicata alla sensibilizzazione degli studenti riguardo la compilazione del questionario di valutazione nel periodo delle lezioni e non in prossimità dell'esame.
- Creazione di una pagina dedicata alla Commissione Paritetica, con l'indicazione dei componenti, delle attività implementate e il caricamento verbali.
- Monitoraggio da parte degli studenti della Commissione Paritetica del sito di Dipartimento rispetto a: disponibilità informazioni (programmi di studio, esami, ricevimento, ecc.); facilità di reperimento delle informazioni.
- Recupero contatti già formalizzati con Enti e Organizzazioni attivi sul territorio.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ANALISI:

L'analisi delle informazioni disponibili sul sito del Dipartimento (<http://www.forpsicom.uniba.it/>), dell'Ateneo (<http://www.uniba.it/>) e del Presidio di Qualità (<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita>) hanno rivelato la disponibilità, la chiarezza e l'accessibilità delle informazioni da parte del pubblico.

La commissione paritetica ha altresì evidenziato la necessità di implementare ed arricchire le pagine personali dei docenti presenti sul sito di dipartimento.

PROPOSTE:

Dal momento che la pagina dedicata al CdS all'interno del sito del Dipartimento è abbastanza curata, si propone per quanto riguarda il sito Forpsicom:

- la creazione una pagina dedicata alla Commissione Paritetica (indicazione componenti, attività implementate e caricamento verbali)
- il monitoraggio da parte degli studenti della Commissione Paritetica del sito di Dipartimento rispetto a: disponibilità informazioni (programmi di studio, esami, ricevimento, ecc.), facilità di reperimento delle informazioni, ed altre problematiche;
- il monitoraggio e la pubblicizzazione di annunci, bandi, borse di studio, offerte di lavoro e quant'altro possa aprire possibilità a laureati nei CdS del Dipartimento.

Scienze della Formazione Primaria

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

Il Corso di studio abilita alla funzione di insegnante della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria nell'ambito degli Istituti Statali e Paritari.

Il curriculum prevede un percorso quinquennale a ciclo unico, con un percorso formativo che riguarda sia le competenze culturali e didattiche del profilo dell'insegnante.

Il percorso prevede un tirocinio obbligatorio e la supervisione a cura di un tutor coordinatore, che a completamento dell'iter formativo attesti il possesso da parte del laureando delle competenze organizzative, metodologiche e didattiche acquisite nell'esperienza sul campo.

L'insegnante della scuola dell'infanzia deve svolgere determinate funzioni nel suo contesto lavorativo:

- si occupa dei bambini dai 3 ai 6 anni di età proponendo attività educative e didattiche volte all'apprendimento e alla socializzazione;
- svolge un ruolo importante per la formazione complessiva della personalità dei bambini e delle bambine;
- contribuisce all'educazione e allo sviluppo dei bambini, stimolandone l'autonomia, l'apprendimento e la creatività;
- contribuisce ad elaborare ed attuare il Piano dell'Offerta Formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola;
- elabora inoltre programmazioni educative e didattiche in cui sono indicati gli interessi e le competenze di ogni bambino, gli obiettivi educativi da raggiungere, i percorsi, i modi e i tempi dell'apprendimento;
- infine, l'insegnante ha anche il compito di garantire una continuità educativa con la successiva scuola primaria.

La figura professionale si caratterizza per competenze legate all'esercizio di funzioni comunicative e relazionali, educative, didattiche e valutative, di programmazione e gestione degli interventi. Tali competenze comportano, a loro volta, la capacità di intervenire in fasi differenti del processo e di articolare le competenze acquisite su ambiti e contesti differenti.

La competenza relazionale e comunicativa, ad esempio, si esprime nei confronti del bambino e della sua famiglia, dell'intero gruppo classe e dell'assemblea di genitori, dei colleghi di classe, di plesso e del collegio dei docenti.

Le competenze educative, didattiche e valutative presuppongono, oltre alle necessarie conoscenze scientifiche e disciplinari, la capacità di organizzarle in funzione dell'età dei bambini e del contesto scolastico, sociale e culturale d'appartenenza. È pertanto necessario, al fine dello svolgimento della professione, acquisire competenze di lettura del bisogno formativo, di comprensione dei processi, di impiego flessibile dei metodi e di organizzazione dei materiali.

L'insegnante della scuola primaria svolge queste funzioni:

- insegna ai bambini dai 6 agli 11 anni (in alcuni casi dai 5 anni e mezzo) durante i primi cinque anni del ciclo obbligatorio;
- crea le occasioni per far maturare le capacità di autonomia dell'alunno, trasmette conoscenze e abilità fondamentali per lo sviluppo della riflessione logico-critica e stimola l'acquisizione di mezzi linguistici;
- progetta la sua attività didattica, anche sperimentale, in maniera tale che gli consenta di individualizzare e personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento, ascoltando, osservando, comprendendo gli allievi durante lo svolgimento delle attività, interpretandone i bisogni formativi e valutando l'efficacia degli interventi;

- contribuisce ad elaborare ed attuare il Piano dell'Offerta Formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola;
- elabora inoltre la programmazione didattica nella quale sono individuati gli obiettivi specifici per i singoli allievi, le metodologie didattiche del processo di insegnamento-apprendimento, i criteri e le procedure per la valutazione degli apprendimenti;
- partecipa alle riunioni degli organi collegiali della scuola dove presta servizio, collabora alla progettazione e alla programmazione degli interventi con gli altri docenti, nonché alla documentazione delle attività didattiche e alla valutazione degli alunni per il passaggio al periodo successivo.

La figura professionale si caratterizza per competenze legate all'esercizio di funzioni comunicative e relazionali, educative, didattiche e valutative, di programmazione e gestione degli interventi. Tali competenze comportano, a loro volta, la capacità di intervenire in fasi differenti del processo e di articolare le competenze acquisite su ambiti e contesti differenti.

La competenza relazionale e comunicativa, ad esempio, si esprime nei confronti del bambino e della sua famiglia, dell'intero gruppo classe e dell'assemblea di genitori, dei colleghi di classe, di plesso e del collegio dei docenti.

Le competenze educative, didattiche e valutative presuppongono, oltre alle necessarie conoscenze scientifiche e disciplinari, la capacità di organizzarle in funzione dell'età dei bambini e del contesto scolastico, sociale e culturale d'appartenenza. È pertanto necessario, al fine dello svolgimento della professione, acquisire competenze di lettura del bisogno formativo, di comprensione dei processi, di impiego flessibile dei metodi e di organizzazione dei materiali.

Per lo svolgimento delle funzioni sopra descritte sono richieste specifiche conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito socio-pedagogico. Può essere necessaria una maggiore specializzazione e capacità di approfondimento in uno o più settori di professionalizzazione. Oltre a capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento continuo, sono richieste adeguate competenze trasversali di tipo comunicativo-relazionale, organizzativo-gestionale e di programmazione, in accordo con il livello di autonomia e responsabilità assegnato, con le modalità organizzative e di lavoro adottate e con i principali interlocutori.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria quinquennale a ciclo unico, attivato nell'anno accademico 2011-2012 può contare solo da questo anno accademico 2016-2017 i suoi primi laureati. Dai dati forniti dal Presidio qualità di Ateneo si può evidenziare come ci sia un buon trend. Dalla fonte Alma Laurea ricaviamo alcuni dati interessanti per la delineazione della condizione occupazionale garantita dal Corso nell'Ateneo barese. Il numero di laureati nel 2015 (l'ultima disponibile dalla fonte esplorata) è stato di 84 unità, i rispondenti sono stati 64. Il 97,6% dei frequentanti sono donne, il voto di laurea medio è di 105,7. La durata media degli studi è di 6.9 anni. Lavora ben l'90.2% dei laureati con un tasso di occupazione ISTAT forze di lavoro dell' 90.2%. Il tempo medio dalla laurea e dell'ottenimento di un primo lavoro è davvero breve, 9 mesi. Il 20.3% ha trovato un'occupazione stabile, il 79.7% ha un'occupazione non standard (ovvero con contratto a tempo determinato). Il 13% ha contratti di part-time. Il settore di attività che accoglie il laureato dell'Ateneo barese in Scienze della Formazione Primaria è per l' 92% quello pubblico, il guadagno mensile netto conferma una lieve discrepanza di genere fra maschi e femmine (1126 per gli uomini, 1240 per le donne). (Fonti: Alma Laurea Condizione Occupazionale dei laureati, dati aggiornati a marzo 2016).

I dati confermano una realtà: la "solidità" occupazionale garantita dal corso e l'alta qualificazione "percepita" dal laureato nel confronto, peraltro, con i contesti lavorativi. Ciò anche grazie al lavoro costante di miglioramento della qualità del Corso garantito dal monitoraggio di azioni e programmi, anche attraverso lavori comparativi in sedi sovra locali.

L'impianto del Corso dell'Università degli Studi di Bari è stato sottoposto più volte a comparazioni con i Corsi di altre sedi nell'ambito dei lavori della Consulta Nazionale dei Coordinatori di Scienze della Formazione Primaria e con gli Organi Direttivi dell'Ufficio Scolastico Regionale che hanno

espresso parere positivo circa l'impostazione curriculare e le scelte didattiche effettuate nell'impianto generale dell'intero percorso formativo. I punti di forza del Corso risiedono nel forte raccordo con le Istituzioni locali (costanti sono i rapporti con le Scuole dell'infanzia e primarie del territorio, sia con quelle affiliate per le attività di Tirocinio, sia con quelle che intrattengono col Corso rapporti di collaborazione a fini di formazione e ricerca), prime fra tutte l'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR e con la sempre più definita congruenza delle competenze associate ai profili di uscita del Corso (insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria) con il palinsesto delle attività formative. Nel corso degli ultimi anni si è lavorato sui punti di criticità rilevati per cui si possono segnalare i seguenti stati di avanzamento:

1. Implementazione ulteriore del sito del Tirocinio con informazioni aggiuntive sulle attività dei docenti afferenti al Consiglio di Corso di Studi e sulle attività laboratoriali di Tirocinio.
2. Migliore distribuzione degli studenti affidati ai tutor per la supervisione didattica delle attività di Tirocinio
3. Progressiva messa a regime di un modello di Tirocinio che raccordi insegnamenti, attività di laboratorio, attività di Tirocinio indiretto e diretto nelle scuole accoglienti
4. Attività di studio per la revisione della Relazione di Tirocinio
5. Omogeneizzazione dei crediti dell'offerta formativa
6. Avvio formazione integrata destinata ai tutor di tirocinio con attività di lezioni frontali e seminari di approfondimento
7. Accredito qualitativo, sulla base di criteri stabiliti dal Corso di Studio in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale MIUR, delle scuole accoglienti gli studenti tirocinanti.

Si è predisposta l'anticipazione dell'avvio dei percorsi di tirocinio nella prima decade del mese di gennaio, al fine di rispondere in maniera puntuale alle esigenze degli studenti nel gestire al meglio l'impegno per le lezioni, i laboratori, la preparazione degli esami e l'esperienza del tirocinio.

Il Corso di Laurea prevede 3 tutor organizzatori (a tempo pieno) e 25 tutor coordinatori (a tempo parziale) al fine di realizzare le attività di tirocinio interno ed esterno.

La presenza di tali docenti di ruolo della scuola dell'infanzia/primaria rappresenta un valore significativo per la comprensione della parte teorica e di quella pratica all'interno del percorso formativo.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

Dalle consultazioni periodiche con studenti e laureandi emerge una evidente sostenibilità del Corso di Studio in merito alla distribuzione del carico didattico e alla possibilità che il piano di studio progettato possa essere effettivamente portato a termine nel tempo stabilito.

Le competenze e le conoscenze che uno studente del Corso di Studio in Scienze della Formazione Primaria deve avere sono la conoscenza analitica dei riferimenti teorici nel campo delle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, delle discipline psicologiche e sociologiche, con capacità di raccordo interdisciplinare in funzione interpretativa e progettuale delle situazioni educative nell'ambito scolastico.

Le attività formative primariamente funzionali per promuovere la capacità di comprensione sono: Pedagogia generale (M-PED/01), Pedagogia interculturale (M-PED/01), Didattica generale (M-PED/03), Educazione comparata (M-PED/02), Storia della pedagogia (M-PED/02), Pedagogia sperimentale (M-PED/04), Docimologia (M-PED/04), Sociologia dell'educazione (SPS/08), Psicologia dello sviluppo (M-PSI/04), Pedagogia speciale (M-PED/03), Didattica speciale (M-PED/03), Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (M-PSI/04), Elementi di matematica nella scuola primaria (MAT/04), Psicologia clinica (M-PSI/04).

La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; attività seminariali, laboratori di

lingua straniera (inglese), prova finale di idoneità di Lingua inglese (B2), tirocini, prova finale scritta e/o orale.

Bisogna cercare di sviluppare la capacità di elaborare le conoscenze acquisite e le esperienze realizzate nel corso per predisporre progetti formativi specifici sia per la scuola primaria che per la scuola dell'infanzia, particolarmente attraverso i momenti didattici interni agli insegnamenti disciplinari (Didattica della matematica MAT/04, Didattica generale M-PED/03, Didattica speciale M-PED/03, Educazione ambientale M-PED/03, Elementi di botanica ambientale applicata BIO/03, Didattica della lingua italiana L-FIL-LET/12) e il tirocinio interno ed esterno. La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.

Tre sono i principali aspetti che uno studente si aspetta:

- **Autonomia di giudizio (making judgements)**, quindi la capacità di ripensare criticamente tutti gli apprendimenti disciplinari in funzione di un pensiero e una competenza professionale di giudizio autonomo in ordine alla particolarità di situazioni educative sempre particolari. Valutazione autonoma delle problematiche educative poste da alunni provenienti da culture diverse. Le attività formative specifiche per il conseguimento di tale competenza sono Pedagogia generale (M-PED/01), Sociologia dell'educazione (SPS/08), Pedagogia sperimentale (M-PED/04), Didattica generale (M-PED/03), Metodologia del gioco e dell'animazione (M-PED/03) Pedagogia speciale (M-PED/03), Tecnologie didattiche per le difficoltà di apprendimento (M-PED/03). La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; attività seminariali, laboratori di lingua straniera (inglese), prova finale di idoneità di Lingua inglese (B2), tirocini, prova finale scritta e/o orale.
- **Abilità comunicative (communication skills)**: gli studenti, al termine del percorso formativo quinquennale, dovranno dimostrare il possesso di apprezzabili competenze comunicative nella elaborazione degli apprendimenti acquisiti in chiave anche interdisciplinare per il confronto anche all'interno di organi collegiali scolastici, competenze relazionali basilari per la realizzazione di processi educativi e formativi basati sull'interpersonalità, competenza nella gestione della comunicazione e delle relazioni interne alle classi ed esterne con altri insegnanti, dirigenti, genitori di alunni, personale operativo nella scuola o collaborativi in situazioni extrascolastiche. Le attività formative più specificamente finalizzate al conseguimento di abilità comunicative sono i tirocini, Sociologia dell'educazione (SPS/08, Pedagogia interculturale (M-PED/01) Didattica generale (M-PED/03, Psicologia dell'handicap e della riabilitazione (M-PSI/04). La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; attività seminariali, tirocini, prova finale scritta e/o orale.
- **Capacità di apprendimento (learning skills)**: lo studente che consegue la laurea deve possedere le capacità di apprendimento necessarie per affrontare, sul piano di una autonomia professionalità, l'ulteriore ricerca scientifica nel quadro delle discipline pedagogiche, metodologico-didattiche, nonché in tutte quelle complessivamente professionalizzanti, integrando permanentemente le conoscenze acquisite in relazione all'evolversi del quadro scientifico di riferimento e delle realtà sociali in trasformazione. La specificità delle attività formative è relativa a: lezioni frontali, laboratori integrativi delle discipline, esperienze didattiche interne agli insegnamenti disciplinari in funzione della duplice finalizzazione per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria; attività seminariali, tirocini, prova finale scritta e/o orale.

Le attività formative programmate, enunciate nelle schede di trasparenza dell'A.A. 2014/2015, sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con quelli dichiarati nella SUA Corso di Studio Scienze della Formazione Primaria.

PROPOSTE:

Al fine di migliorare questo aspetto in misura ancora maggiore si auspica l'intensificazione di metodologie di insegnamento che favoriscono l'attività di gruppo e la creazione di unità di apprendimento. Inoltre, visto il fine ultimo del Corso di Laurea, si propone di valersi delle Tutor negli insegnamenti che prevedono un laboratorio, per meglio preparare alla professione di insegnante. Per incrementare ancora di più una sinergia tra le varie componenti di questo Corso si è avviato un processo di collaborazione tra i tutor coordinatori e alcuni docenti del Corso di Laurea. Un esempio è la collaborazione tra la prof.ssa Maglie e la dott.ssa Francesca Bellafronte che, all'interno del laboratorio di Lingua Inglese III, vedrà la realizzazione di un libro secondo il metodo Johnson.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori progettuali, ecc.) sono pienamente adeguate ai risultati di apprendimento attesi che lo studente deve raggiungere.

- I laboratori collegati alle discipline sono volti a far sperimentare agli studenti in prima persona la trasposizione pratica di quanto appreso in aula. La responsabilità dei laboratori è affidata ai docenti titolari dei corrispondenti insegnamenti, che ne stabiliscono le modalità specifiche di svolgimento. Per la conduzione dei gruppi, i titolari potranno avvalersi della collaborazione dei tutor coordinatori, dei tutor organizzatori o di esperti esterni. I laboratori, salvo uno, sono "interni" agli specifici insegnamenti. Ogni laboratorio interno comprende un monte ore unitario di 10 ore di frequenza obbligatoria e 15 ore di lavoro individuale per ogni CFU, si conclude con la stesura di una relazione finale personale da parte dello studente e si intende superato solo quando lo studente ottiene la valutazione positiva di "idoneo/a" da parte del docente. L'esito è verificato dal docente/responsabile del laboratorio, pubblicizzato solo in un elenco finale, al quale il docente fa riferimento ai fini della verbalizzazione finale dell'insegnamento, a cui il laboratorio è collegato. In caso di valutazione di "non idoneo/a", lo studente deve stilare una nuova relazione finale, sempre da valutare da parte del docente, prima di sostenere o verbalizzare l'esame dell'insegnamento correlato al laboratorio. I contenuti dei laboratori di Lingua inglese sono progressivamente diversificati in ordine crescente, per cui esiste una propedeuticità fra di essi. Lo studente non può conseguire l'idoneità in un Laboratorio di lingua inglese se non ha conseguito l'idoneità per il Laboratorio di lingua inglese precedente. La prova di idoneità di Lingua inglese di livello B2 può essere affrontata dallo studente solo dopo il conseguimento dell'idoneità nei cinque laboratori di Lingua inglese. Il Corso di Laurea Magistrale può organizzare laboratori esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati ad esse saranno fissati dal CCLM di volta in volta. Laboratori esterni, diversamente frequentati, non sono convalidabili.
- Per tirocinio si intendono le esperienze svolte presso istituzioni scolastiche della Regione Puglia, o in altre Regioni, al fine dell'integrazione tra competenze teoriche e competenze operative, sulla base di uno specifico progetto formativo. Non possono essere convalidate come tirocinio esperienze educative e didattiche diverse da quelle definite in tale D.M. Il

tirocinio, la cui frequenza è obbligatoria, consta di 600 ore e si articola in:

- tirocinio indiretto (preparazione, riflessione e discussione delle attività) pari a 50 ore, da svolgere all'interno del corso di laurea per gruppi di studenti secondo un calendario definito dal tutor + 10 ore per la elaborazione della relazione annuale e finale;
- tirocinio diretto, sulla base di uno specifico progetto formativo personale, da svolgere esclusivamente in scuole statali o paritarie (L. 10.03.2000, n. 62), il cui dirigente/responsabile abbia sottoscritto la relativa convenzione, pari 90 ore annuali.

Il tirocinio è seguito da insegnanti tutor, e coordinato da tutor coordinatori e tutor organizzatori distaccati a tempo parziale o a tempo pieno presso il Corso di Laurea. Prevede attività di osservazione, di lavoro in situazione guidata e di attività in cui lo studente sia pienamente autonomo. Di norma il tirocinio del secondo anno si svolge nella scuola dell'Infanzia, il Tirocinio del terzo, quarto e quinto anno nella scuola Primaria, salvo diverse scansioni deliberate dal Consiglio di Corso di laurea e dal Consiglio di Dipartimento per variazioni normative ministeriali sopraggiunte o difficoltà organizzative delle specifiche scuole. Al termine di ogni segmento annuale, lo studente deve elaborare una specifica relazione, che deve essere valutata e approvata da un tutor con una dichiarazione di idoneità. In caso di valutazione negativa lo studente dovrà ripetere il tirocinio dello specifico anno sotto la guida di un altro supervisore. Al completamento dei quattro segmenti annuali di tirocinio, lo studente deve elaborare una relazione finale, che, approvata preliminarmente dal tutor, sarà comunque discussa e valutata in sede di esame di laurea, insieme alla tesi di laurea. Lo studente può richiedere convalide, come tirocini, di attività svolte esclusivamente, sulla base di un regolare contratto, in scuole statali e/o paritarie. Se svolte nelle scuole paritarie devono essere certificate dal responsabile della scuola e accompagnate, imprescindibilmente, dal contratto di assunzione a tempo determinato o indeterminato, se svolte in scuole statali devono essere certificate dal dirigente scolastico. Le attività didattiche svolte in scuole statali o paritarie nei termini sopraindicati sono convalidabili come tirocinio nei limiti stabiliti dal decreto ministeriale (un massimo di 12 CFU complessivi nell'intera carriera quinquennale dello studente). Anche in caso di convalida di attività di supplenza o di docenza, lo studente è tenuto comunque alla stesura della relazione annuale e di quella finale. Non sono convalidabili tirocini "volontari", quantunque svolti in scuole statali o parificate, senza la guida di un tutor universitario.

Analizzando il RIESAME si nota come ci sia stata una particolare attenzione e cura nei confronti dell'attività di tirocinio che ha portato i suoi risultati, questo ha risposto in maniera puntuale alle esigenze degli studenti nel gestire al meglio l'impegno per le lezioni, i laboratori, la preparazione degli esami e l'esperienza del tirocinio

- Gli studenti del CdS possono disporre di:
 - 1 Sala Lettura (50 posti) c/o la Biblioteca (Palazzo Chiaia/Napolitano)
 - 1 Sala con postazioni Multimediali (10 postazioni) c/o palazzo Chiaia/Napolitano
 - 1 Sala Lettura (20 posti) c/o Palazzo Chiaia/Napolitano (in allestimento)
 - 1 sala Lettura (12 posti) c/o Palazzo Ateneo – Biblioteca – sezione Psicologia
 - 1 sala Lettura (30 posti) c/o palazzo Ateneo – Biblioteca – sezione Scienze Pedagogiche e didattiche
- La Biblioteca del Dipartimento è organizzata in cinque sezioni denominate:
 - Linguistica, Letteratura e Filologia Moderna;
 - Psicologia; Scienze Pedagogiche e Didattiche;
 - Scienze Storiche e Geografiche;
 - Bioetica
 - Biblioteca del Palazzo Chiaia-Napolitano, sita in via Crisanzio, 42, con 70 postazioni per studio e consultazione

Le sezioni della Biblioteca sono parte del Sistema Bibliotecario di Ateneo e hanno funzioni di supporto alla ricerca e alla didattica del Dipartimento. Il corso di studio può fare

affidamento anche sulla biblioteca interdipartimentale “Corsano”, ubicata al II piano di Palazzo Ateneo.

Il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei corsi di insegnamento, coerente con gli obiettivi formativi e con il carico di studio espresso in CFU.

I docenti impegnati nelle attività didattiche del Corso di Studio hanno un’ampia qualificazione scientifica e di ricerca, nonché capacità e abilità per tradurre il sapere in conoscenze e competenze degli studenti.

A fronte degli studenti iscritti e frequentanti il Corso di laurea gli ambienti/aule a disposizione per le complesse attività formative sono insufficienti e talvolta da condividere con altri corsi di laurea di Ateneo.

Inoltre per rendere migliore l’attività didattica scientifica, i docenti di tale discipline hanno di comune accordo deciso di realizzare all’interno delle loro aule attrezzate, l’attività laboratoriale nella sede del Campus universitario, in via Orabona, 4.

Tutti gli studi dei docenti dall’A.A. 2014/2015 sono stati spostati al Palazzo Chiaia Napolitano, via Crisanzio,42, sede del Dipartimento e delle segreterie amministrative, e in queste sedi si effettuano gli esami, ma non sono sufficiente per la didattica.

PROPOSTE:

Accelerare i tempi di risposta della segreteria Didattica e quella Studenti.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l’attività. Per gli insegnamenti inseriti in moduli l’esame è unitario, con voto finale unico risultante dalla media dei due voti parziali attribuiti. Non si dà luogo ad alcuna verbalizzazione se, in sede di esame, la valutazione è positiva solo in uno dei due esami del modulo. In tal caso lo studente dovrà ripetere solo l’esame non approvato e, superandolo, potrà ottenere la verbalizzazione unitaria del modulo. Per gli insegnamenti con laboratorio la verbalizzazione positiva deve riguardare contemporaneamente l’insegnamento e il relativo laboratorio. Non è ammessa verbalizzazione solo parziale della parte relativa all’insegnamento o della parte relativa al laboratorio. La verifica dell’apprendimento nelle diverse discipline avviene attraverso prove finali in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ed eventuali prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici), proposti, discussi e analizzati. Potranno costituire momenti valutativi anche la partecipazione attiva ai lavori di gruppo. Le modalità dell’accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, nonché la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate all’inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell’insegnamento nella formalizzazione del programma del corso, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento, previo parere favorevole del Consiglio di corso di laurea. Le modalità con cui si svolge l’accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all’inizio dell’anno accademico. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ciascuna sempre composta da due membri. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal consiglio di Dipartimento. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d’esame. Il Presidente della Commissione

informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata. Il ritiro dello studente è verbalizzato, senza voto, unicamente sul registro degli esami. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Il calendario degli esami di profitto prevede di norma 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi disattivati nell'anno. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Consiglio di Dipartimento. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, possono essere tenute in conto le motivate esigenze degli studenti lavoratori. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente ne dà comunicazione tempestiva alla Direzione del Dipartimento che provvederà alla diffusione dell'informazione. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Prova finale: dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio. La tesi di laurea verte su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento e che possono avere relazione con l'attività di tirocinio. Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo. La tesi va preparata sotto la guida di un relatore titolare di un insegnamento nel corso di laurea, a meno di specifica autorizzazione, da richiedersi al Consiglio di corso di Laurea motivatamente e specificando la natura della tesi. Il conseguimento del titolo è l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari, due tutor e un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico regionale. Il voto finale è determinato sommando la media (in 110/110) degli esami superati nel quinquennio, con una valutazione sia della tesi (stesura e discussione) da 0 a 6 punti max, sia della relazione finale del tirocinio da 0 a 4 punti max. La lode può essere concessa se la media complessiva del curriculum risulta almeno di 104/110. La laurea magistrale quinquennale in Scienze della formazione primaria costituisce titolo abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

PROPOSTE

Si intende continuare a lavorare sul recupero pressoché totale degli studenti fuori corso e sulla progressiva introduzione negli insegnamenti di modalità di accertamento plurimo delle conoscenze/competenze. Inoltre si intende incentivare gli studenti all'utilizzo del servizio di orientamento e tutorato del nostro Dipartimento, per superare e/o essere aiutati in quegli esami più complessi. Inoltre si sta ipotizzando di riproporre un ulteriore appello straordinario esclusivamente per gli studenti del vecchio ordinamento quadriennale per i mesi di novembre e aprile.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Dalla relazione del Riesame emerge che sono in atto interventi correttivi ed inoltre vi sono alcune proposte per il miglioramento ulteriore dell'offerta formativa del Corso di Studio, lavorando sui

seguenti fronti:

- Miglioramento successo formativo degli studenti
- Miglioramento organizzazione attività didattiche e relativa pubblicizzazione
- Miglioramento della Qualità didattica
- Miglioramento dell'organizzazione del tirocinio
- Miglioramento del piano di studio

Sono stati realizzati nel corso del 2015 diversi momenti di diversificazione e approfondimento dell'attività didattica a cura dei docenti delle diverse discipline con la presenza di esperti esterni per fornire agli studenti l'opportunità di conoscere, confrontarsi e riflettere sulle più recenti tematiche della formazione degli insegnanti.

I risultati ottenuti dai questionari di valutazione della qualità didattica compilata dagli studenti confermano come l'attenzione alla ridefinizione e all'erogazione dell'offerta formativa del Corso di Studio abbia sortito esiti positivi (Fonte: Valmon). Le consultazioni, canale privilegiato per raccogliere opinioni dal mondo della scuola, sono state intensificate e condivise con i componenti del Corso di Studio.

Gli studenti hanno evidenziato la necessità di seguire il corso di Elementi di Aritmetica prima di poter affrontare tutte le tematiche riguardanti la Didattica della Matematica. Pertanto si propone uno scambio dei due corsi di Matematica del IV anno, Didattica della matematica + laboratorio (attualmente al primo semestre) e Elementi di Aritmetica (attualmente al secondo semestre), poiché si ritiene che il corso di Didattica della Matematica possa riferirsi sia alla Geometria (il corso di Elementi di Geometria attualmente presente al secondo semestre del III anno) che all'Aritmetica e le attività di laboratorio possano riguardare tutti gli argomenti di Matematica presenti nelle Indicazioni Nazionali per la Scuola Primaria. Lo scambio dei corsi sarà effettuato, d'intesa con la segreteria didattica, con la nuova coorte, senza compromettere l'organizzazione degli altri corsi previsti per il IV anno, e tenendo conto della distribuzione numero dei CFU tra il primo e il secondo semestre.

Un altro intervento di miglioramento proposto nella precedente relazione riguarda l'internalizzazione. In tale ambito è stato incrementato il rapporto di scambio e progettazione condivisa con il gruppo Internazionalizzazione del Dipartimento e con l'Ufficio Erasmus dell'Ateneo, è stata implementata l'internalizzazione per attività di ricevimento e orientamento studenti Erasmus in uscita e in entrata, si è tenuto un seminario all'interno dei laboratori di lingua inglese durante la visita di un Assistant Professor Sermin TAG KALAFATOGLU, dall'Università Turca "Ordu University" e si sono organizzati attività interdisciplinari (laboratorio di lingua inglese e elementi di matematica) utilizzando la metodologia CLIL. Il Corso di studi ha registrato, anche, la frequenza di studenti Erasmus in entrata.

Ogni tipo di attività predisposta e realizzata è stata efficace e gli interventi messi in atto hanno prodotto dei risultati verificabili e positivi.

PROPOSTE:

Ulteriore potenziamento delle strategie promotrici volte a incrementare il numero di studenti Erasmus in uscita; maggiore messa a punto di percorsi didattici internazionali e interventi seminariali da parte di studiosi provenienti da Università estere e incremento di collaborazioni interdisciplinari con i docenti del corso e il laboratorio di lingua Inglese, utilizzando la metodologia CLIL.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi ex-post- sulla base dei risultati dei questionari compilati dagli studenti. Sulla base dei dati dell'indagine sull'opinione degli studenti, si rileva quanto segue:

c) Attività didattica dei docenti:

- il 92.6% degli studenti intervistati dichiara che gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;

- il 91.7% degli studenti intervistati dichiara che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc..) sono utili all'apprendimento della materia;
- le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame secondo il 76.6 % degli studenti
- il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato rispetto ai crediti assegnati secondo il 85.4% degli studenti
- il 93% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 91.4% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiara che il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni;
- il materiale didattico indicato sulle schede di trasparenza risulta adeguato secondo il 91.9% degli studenti
- le modalità di esame sono state definite in modo chiaro per l' 87.7% degli studenti.

d) Metodologie di trasmissione della conoscenza:

- il 91.2 % degli studenti intervistati dichiara che il docente stimola\motiva l'interesse verso la disciplina;
- il 92.7 % degli studenti intervistati dichiara che il docente espone gli argomenti in modo chiaro;
- il 95.1 % degli studenti intervistati dichiara che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nella scheda di trasparenza.
- Il 91.4% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e l'88% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiarano di essere interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento.

e) Per quanto riguarda i suggerimenti forniti dagli intervistati, emerge che:

- Il 35.4% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 41.5% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono necessario alleggerire il carico didattico.
- Il 20.7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 13.9% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono aumentare l'attività di supporto didattico .
- Il 23% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 15.1% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono sia opportuno fornire più conoscenze di base.
- Il 12.9% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 17% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti.
- Il 16.8% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 16.6% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni ritengono opportuno migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti.
- Il 19.5% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 11.7% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di migliorare la qualità del materiale didattico.
- Il 18.7% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 12.9% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni dichiarano che il materiale didattico debba essere fornito in anticipo.
- Il 25.3% gli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 19% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di inserire prove d'esame intermedie.
- Il 3.3% degli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni e il 10.4% di quelli che hanno seguito meno del 50% delle lezioni suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti per la valutazione della qualità della didattica (Fonte: Presidio Qualità d'Ateneo) forniscono informazioni quanto mai utili per l'analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare nell'organizzazione e funzionamento del Corso di Studio. Si rileva che rispetto agli anni accademici precedenti, viene sostanzialmente confermato il giudizio positivo: gli studenti si rivelano complessivamente soddisfatti degli studi intrapresi, dell'organizzazione del

corso, dei docenti e dei contenuti culturali dei singoli insegnamenti, del tutto rispondenti alle loro aspettative.

PROPOSTE

Sarebbe auspicabile che i dati emersi dai predetti questionari possano essere oggetto di pubblico confronto sia in sede di Consiglio di Corso di Laurea, mettendo specificatamente questo punto all'ordine del giorno sia presso gli studenti stessi in modo da rendere l'intera comunità accademica partecipe del processo di valutazione come occasione per andare al di là della fredda e sintetica elaborazione del dato numerico.

Inoltre, si potrebbero organizzare due incontri: uno all'inizio dell'attività didattica per discutere e commentare i risultati dell'opinione degli studenti dell'anno accademico precedente; un altro a chiusura dell'attività didattica finalizzato ad accogliere eventuali proposte per la programmazione e la progettazione degli anni accademici successivi.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

È possibile constatare una progressiva attenzione dell'Ateneo e del Dipartimento alla popolazione del sito con dati di facile accessibilità. Da segnalare, nella direzione della trasparenza, la scelta dell'Ateneo di rendere disponibili al pubblico l'accesso alle valutazioni dei singoli insegnamenti da parte degli studenti e lo sforzo, da parte del Presidio di Qualità, di rendere sempre maggiormente accessibile la documentazione relativa alle Sua-Corso di Studio e dei vari Rapporti del Riesame, tanto nella direzione del futuro accreditamento, quanto in quella di rendere sempre più sinergico e virtuoso il circuito analisi del dato/valutazione/miglioramento tipico di qualunque quality process.

PROPOSTE: Costante monitoraggio della popolazione della documentazione inerente il Corso nel sito del Dipartimento.